







ANNO XXXX - n. 2 SETTEMBRE2015

COMUNITÀ DI NAVE

Notiziario dell'Amministrazione Comunale

Direttore Responsabile:

Bertoli Tiziano

Redazione:

Franzoni Matteo Piotti Amedeo Zucca Elisabetta Ghidini Monica Alberti Federica Pasotti Gianfranco

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 33 del 21.11.1983

Impaginazione e stampa:

Tipografia Ceresoli - Nave

In copertina

Foto Gianfranco Pasotti

www.comune.nave.bs.it redazionenotiziario@comune.nave.bs

Per la pubblicità su questo Notiziario

COMUNE DI NAVE REDAZIONE NOTIZIARIO COMUNALE Tel. 030 2537414

redazionenotiziario@comune.nave.bs.it



Sul sito

www.comune.nave.bs.it

alla pagina Agenda impegni istituzionali>Interventi puoi trovare il calendario degli appuntamenti del Sindaco ed i suoi discorsi ufficiali

Centralino	030 25 37 411
Anagrafe	030 25 37 402
Asilo Nido	030 25 33 583
Biblioteca	030 25 37 486
Farmacia	030 25 30 346
Informagiovani	030 25 37 411
Polizia Locale	030 25 37 409
U.R.P. Ufficio Relazioni	Numero Verde
con il Pubblico	800 240 631
Villa Zanardelli	331 82 73 602
Villa Zanardelli Fax	030 25 35 149
Fondazione Villa Fiori	030 25 30 393
Istituto Comprensivo	030 25 37 492
Ufficio Postale	030 25 30 151
Guardia Medica	030 83 77 132
A.S.L. Nave	030 89 15 357
A.S.L. Nave Fax	030 89 15 355
Centro prelievi Nave	030 20 54 850
A.O. Azienda Ospedaliera	
Uff. prenotazioni	030 89 33 500
C.O.S.P	030 21 16 009
Carabinieri Nave	030 25 30 138
Numero Unico di Emergenza	112
Servizio Antincendio	1515
Numero Verde Emergenze	Numero Verde
Protezione Civile	800 013 083
EROGASMET	
ASM	800 011 639
	Numero Verde
ENEL	(800 900 800)



VUOI ESSERE INFORMATO DEGLI EVENTI, NOVITÀ... DEL TUO COMUNE?

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER ON LINE!!!

È semplice: vai sulla home page del sito

www.comune.nave.bs.it nella sezione "**Novità sul portale**" (in fondo a sinistra della home page) e segui le semplici istruzioni riportate.

Invita un amico ad iscriversi alla newsletter! In regalo per entrambi un lettore smart card o una lampadina a basso consumo energetico.

Per info e ritiro (prima telefonare):

Sig. Giancarlo Bruno - Tel 0302537411 - email: urp@comune.nave.bs.it

I Notiziari pubblicati dall'anno 2003 sono liberamente scaricabili in formato PDF sul sito **www.comune.nave.bs.it** alla pagina Comunichiamo>Notiziario Comunale>Anni Precedenti



Buongiorno Nave!



Tiziano Bertoli Sindaco di Nave

on la Professoressa Rosina Rossi Zani, se ne va un punto di riferimento della storia di Nave, un pilastro della democrazia, della partecipazione e dell'impegno politico, civile e sociale.

Rosina è stata il precursore in tanti campi. Prima donna laureata nella nostra Comunità in lettere antiche e primo Sindaco donna di Nave dal 1970 al 1975, tanto che veniva chiamata la Sindachessa. Antifascista fermamente convinta, partecipò alla lotta partigiana sotto la guida e l'ispirazione del Parroco di Cortine Don Filippo Bassi e per questo dovette interrompere gli studi e laurearsi dopo la 2^ guerra mondiale. Nel 1946 rivestì il ruolo di Consigliere Comunale e all'insegna dell'impegno per l'emancipazione femminile, si batté a favore della Repubblica e per il voto alle donne, percorrendo le valli bresciane in bicicletta per comizi e incontri con i cittadini. Assessore alla Pubblica Istruzione dal 1964 con il Sindaco Ugo Negroni, proseguì l'impegno amministrativo diventando Sindaco dal 1970 al 1975, anni difficili fatti di contrasti, lotte e terrorismo (strage di Piazza della Loggia).

Successivamente fondò la Scuola Bottega, della quale fu artefice, Preside ed Insegnante. Seppe trasmettere la sua grande passione per le lettere e la storia, a tanti alunni che la ricordano ancora con affetto.

Animatrice del Gruppo della Terza Età, fu persona forte, autorevole e capace di dispensare sicurezza e saggezza. Veniva sempre invitata alla premiazione degli studenti meritevoli e nell'occasione non mancava mai di invitarli a proseguire nello studio e nelle professioni mettendo a disposizione il loro talento per la Comunità. Solida nei principi e nei valori, madrina delle Fiamme Verdi di Nave, fu insignita dell'encomio della Nave d'oro nel 2011.

In questi giorni si sta molto riflettendo e discutendo delle istituzioni e del loro ruolo e io sono certo che siano certe persone che le mortificano e le sviliscono; la nostra Sindachessa, al contrario ha dato valore al ruolo di Sindaco, Amministratore e politico, infatti ha sempre considerato e vissuta la politica come impegno formativo volto alla crescita della persona e della Comunità.

Arrivederci Prof.ssa Rosina. Arrivederci Sindachessa. Siamo certi che anche dove ti trovi ora avrai il modo di portare il tuo credo ed i tuoi insegnamenti e anche là sarai sicuramente ascoltata.

Gli anni 70 per Nave, come si diceva, furono anni complicati, furono gli anni del boom della siderurgia e della piena occupazione, di forti conflitti sindacali e politici, di aspri scontri e dure lotte, furono gli anni in cui si riversarono sul nostro territorio lavoratori e famiglie provenienti dal Sud Italia e dalle aree povere del settentrione. L'integrazione agli inizi non fu facile: sospetto e diffidenza erano all'ordine del giorno, le baracche al piazzale della Stefana avevano diviso la comunità tra chi portava solidarietà e vicinanza e chi osteggiava apertamente quei lavoratori. Poi il graduale inserimento ha fatto di Nave un paese accogliente e l'integrazione di tutti quei lavoratori e delle loro famiglie ha migliorato la nostra comunità.

Anche oggi la situazione è complicata: manca il lavoro, tanti gio-

vani gravano sulle famiglie e la crisi economica ed industriale ne ha espulsi molti dal ciclo produttivo; gli ultracinquantenni fanno fatica a ricollocarsi e trovare altra occupazione. La vicenda della Stefana è l'emblema di questa situazione e tuttora non si vedono segnali di ripresa produttiva, anzi nei piani depositati in sede di concordato lo stabilimento storico di via Bologna non rientra tra quelli per i quali si prevede una possibile ripartenza. Speriamo che la ventilata ripresa economica ed i decreti attuativi sugli ammortizzatori sociali siano in grado di far riaccendere l'economia e dare possibilità lavorativa a chi vive nello sconforto e nell'incertezza. Sono giorni complicati e difficili anche sul fronte dell'immigrazione. L'Europa è vista come luogo d'approdo di disperati che giungono dall'Africa, per mare e per terra. Questi uomini, donne e bambini cercano un luogo sicuro per sfuggire da guerre, da persecuzioni, dalla fame e dalla miseria. La loro disperazione è superiore ai rischi di morte, ai recinti, al filo spinato, alle barbarie ed all'ostilità. L'Europa è chiamata ad una grande prova umanitaria e politica, cercare di intervenire con le Nazioni Unite in quei luoghi da cui quelle persone provengono per creare governi stabili e non fazioni di lotta tra loro in balia del terrorismo e fanatismo religioso e nel contempo non lasciare soli i paesi più esposti quali l'Italia e la Gre-

Rosina Rossi "Rosy"

entii parlare di Rosina Rossi, per tutti Rosy, per la prima volta quando ero sui dieci-undici anni di età, cioè nei primissimi anni 40 dello scorso secolo. Si diceva di una giovane ragazza di Nave che frequentava la facoltà di lettere dell'università di Roma e che si era guadagnata la difficile maturità classica al liceo Arnaldo di Brescia in veste di studentessa privatista ed autodidatta, il ché era stata impresa temeraria in quei tempi di scuola selettiva e severissima.

Mi racconterà poi Lei stessa che della stessa temerarietà fece uso all'università, nel corso di un esame di filosofia sostenuto nientemeno che con Giovanni Gentile, il più grande filosofo italiano e non solo, insieme a Croce, del XX secolo (vittima poi della guerra civile nel 1944), allorchè ebbe il coraggio di contraddirlo sostenendo la visione trascendente della storia nella filosofia di Giovanbattista Vico contro l'interpretazione immanentistica di tutta la filosofia idealistica del tempo, della quale Gentile era maestro insigne. Peraltro Gentile la promosse.

Questo era il personaggio quando a soli 25 anni - età inusitata per quei tempi, correva l'anno 1946- fu scelta dalla Democrazia Cristiana di Nave a candidarsi nella sua lista e fu eletta consigliere comunale per la tornata 1946-1951: io, allora quindicenne, La ricordo perfettamente con i suoi nastrini verdi sulle trecce da giovane signorina.

Poi,sino al 1965 non partecipò più alla vita pubblica locale, fu insegnante a Brescia e maritò Giovanni Zani, poi medico veterinario, scomparso una trentina d'anni fa, e dalla unione nacquero Simonetta ed Ennio, quest'ultimo valente e stimato medico locale, nonchè attuale Presidente, come era stato il Padre Giovanni, del Credito Cooperativo di Brescia, che ,partito umilmente dalla nostra Nave, è ormai una Banca di caratura regionale. Dunque, buon sangue non mente...

Ma fu a decorrere dal 1965 e per il decennio successivo che Rosi fu protagonista nella nostra comunità.

Io, in veste di sindaco (eletto sin dal 1960 per la democrazia cristiana) ebbi modo di osservare Rosi come mio assessore dal 1965 al 1970 e poi, da semplice consigliere, dal 1970 al 1975, quale energica prima donna Sindaco del nostro comune.

Il mestiere del Sindaco è sempre irto di asperità e di scelte difficili nonchè costellato da incomprensioni, ma il quinquennio 70-75 di Nave capitato a Rosy lo fu in particolare, forse, il più difficile del secolo, guerre a parte. Posso assicurare che Rosy non ambì alla carica alla quale era stato in un primo tempo riproposto chi scrive per un terzo mandato, allora non esistevano limiti, ma per una serie di circostanze politiche che qui non vale ricordare e ,dopo una estate di fuoco, la scelta cadde su di Lei che accettò l'incarico di prima cittadina nell'ottobre del 1970, dopo un piccolo accenno di pianto allorché, ricordo, rilasciò il Suo consenso.

Se a me toccò dal 65 al 70 il quinquennio del terribile inquinamento atmosferico dei nove forni fusori del rottame ferroso allora operanti a Nave, che fecero del nostro paese un caso nazionale se non europeo,(ricordo la terribile notte del 31 gennaio 1966) al mio successore Rosina Rossi Zani accadde di operare nel momento di lotte sindacali durissime, non tanto salariali ma sopratutto di contrasto ideologico tra datori di lavoro, peraltro di prima generazione, ed operai, inquadrati nelle ferree logiche delle confederazioni sindacali. Cito una fonte insospettabile della sinistra, G.Pedrocco "Bresciani, dal rottame al tondino. Jaca Book 2000": "Lo scontro andò oltre i limiti abituali di una vertenza sindacale per affrontare un conflitto che sempre più assumeva la connotazione di un vero e proprio scontro sociale."



19 Marzo 2011 - consegna dell'onorificenza civica "La Nave d'oro"

Il sindaco Rossi, nella inevitabile solitudine di tutti i sindaci, attraversò questa bufera non come soggetto semplicemente catalizzatore, ma costretta a fare da intermediatrice in estenuanti trattative e complicati grovigli di proposte e controproposte,veti incrociati ecc. dei quali io venivo a parziale conoscenza nei consigli comunali, sotto il non cordiale occhio vigile di decine di operai. Alla fine c'era il ricorrente ordine del giorno dettato dalle circostanze, unanimamente ed inequivocabilmente approvato con il braccio ben alzato ed in vista, perchè il pubblico di allora non accettava i dubbiosi.

Erano le propagini del c.d. '68 che a Nave giunse un po' in ritardo, ma con una virulenza che i giovani di oggi stentano a comprendere. Rosy superò con onore la prova e non escludo che il Suo stile fermo ed elastico insieme concorse ad evitare a Nave episodi di sangue; erano "gli anni di piombo" con ammazzamenti e gambizzazioni a Milano, Torino e Genova ed il clima di Nave di allora, con circa duemila operai siderurgici, era un brodo di cultura ideale per attentati politici, ma non accaddero mai episodi di vera violenza nè tanto meno di sangue.

Rosy fu rieletta consigliere nel 1975 ed era sindaco in pectore, ma non divenne tale perchè il paese si stava avviando verso maggioranze di sinistra. Ad un certo punto nel 1976 o 1977, credo di ricordare, si dimise da consigliere per dissapori, lo disse pubblicamente, con la democrazia cristiana locale e, ricordo perfettamente il fatto, disse in una riunione che era consapevole che moltissimi avrebbero detto maliziosamente che si era dimessa per la mancata ridesignazione a sindaco, mentre lo aveva fatto esclusivamente per motivi di coscienza e ciò era sufficiente ad appagarla. Come si vede, era "tutta d'un pezzo".

Non spendo parole sulla Sua integrità morale nel maneggio del pubblico danaro e nella gestione del territorio (urbanistica) allora terreno scivoloso e grigio per interferenze e pressioni, poichè la Sua onestà era universalmente riconosciuta. Venni a conoscenza anche, ma non risulta da atti ufficiali, che destinava i Suoi emolumenti ad opere di carità, ma, evangelicamente da vera cristiana, non lo disse mai a nessuno.

Fu un buon Sindaco di Nave, di cultura cristiana avanzata, in momenti difficili.

Avv. Ugo Negroni, già Sindaco di Nave

Servizi internet: parlano i numeri

ome già sottolineato su queste pagine, è opportuno rilevare e valutare, mediante statistiche aggiornate periodicamente, l'utilizzo, da parte dei cittadini /imprese / associazioni etc, dei servizi internet comunali, per capirne la rilevanza e l'utilità. Rispetto alla statistica precedente, pubblicata sul Notiziario Comunale n. 1 maggio 2014, mancano le seguenti rilevazioni:

- rilevazione relativa ai premi di studio ed alle iscrizioni albo scrutatori on line: questi servizi on line sono attualmente sospesi, in quanto una procedura un po troppo rigida ha portato quasi tutti gli utenti a compilare le domande presentandosi fisicamente in Comune (facendo quindi venire meno l'obiettivo dell'operazione, cioè la possibilità di gestire queste procedure "comodamente" a casa priopria). Per questa ragione è stata riattivata la gestione cartacea di questi servizi, che potrebbero ritornare però in modalità on line con il nuovo sito internet comunale ora in costruzione (di cui parliamo più avanti);
- rilevazione wifi comunale: la navigazione è libera, senza credenziali di accesso, e quindi non è possibile rilevarne l'utilizzo. A proposito di WIFI: anche quest'anno ci sono stati periodi in cui il servizio non funzionava, principalmente per problemi elettrici. Oltre a scusarcene, invitiamo tutti gli utilizzatori a segnalarci, come già in passato, eventuali ulteriori sospensioni del servizio;
- rilevazione accessi webTV: in questi mesi il servizio non è stato aggiornato, ma potrebbe essere riattivato in autunno con la collaborazione degli studenti della casa universitaria Alfalfa di Muratello; Passando alla valutazione dei dati di seguito riportati, è evidente che dagli stessi se ne possono ricavare tendenze, che ormai possiamo definire consolidate:
- sito internet: pur con un'architettura ancora troppo "complessa" che rende non sempre agevole la navigazione (vedi i giudizi negativi rilevabili dagli emoticons), il numero di accessi al sito è aumentato rispetto a dicembre 2013, e va consolidandosi su circa 4.600 accessi mensili. Le pagine più viste sono di gran lunga quelle relative a notizie ed eventi. Per l'inizio del 2016 verrà attivato un nuovo sito internet, strutturato, come l'attuale, dalla Provincia di Brescia.
- emoticons: come molti già sapranno, gli emeoticons (le faccine colorate) rilevano il gradimento degli utenti. Attenzione però: gli emoticons di seguito riportati sono quelli con cui i cittadini hanno espresso il loro giudizio sui servizi resi attraverso il sito internet, e non sui servizi resi agli sportelli in Municipio. E da considerare anche il fatto che, pur essendo un obbligo imposto dallo Stato, per come è strutturata, la rilevazione del gradimento atrtraverso gli emoticons ha scarsa attendibilità;
- Newsletter: solo buone notizie, il numero degli iscritti aumenta sempre e costantemente, il servizio funziona bene, raggiungendo alle 20.00 di quasi tutte le sere più di mille iscritti, ed il gradimento degli utenti è alto;
- streaming dei Consigli Comunali: anche in questo caso il riscontro è positivo. Il servizio funziona bene, immagini nitide e chiare, una struttura formale esteticamente accattivante, e grazie agli sponsor costa molto poco. Molti Comuni guardano a Nave come esempio da seguire. I numeri ci dicono che quella che al momento del lancio di questa servizio era un'idea, l'idea di una di democrazia anche digitale, ora è una realtà;

Înfine due ultime considerazioni.

Facebook. Sulla pagina del Comune molte persone scrivono commenti, segnalazioni, richieste di informazioni etc: ricordiamo che la pagina facebook comunale non è stata pensata come uno strumento di raccolta, appunto, di segnalazioni ed istanze, ma principalmente come strumento per comunicare e pubblicizzare notizie di interesse comune ad un bacino di utenti diverso e più ampio rispetto a quello che accede al nostro sito internet. Invitiamo quin-

di tutti gli interessati a dialogare con il Comune privilegiando gli strumenti "istituzionali", (telefoni, email, skipe etc etc.....) facilmente accessibile e reperibili (ad esempio tutti i contatti sono riportati sul sito internet comunale);

PIN. In autunno è stata programmata la riattivazione del servizio per il rilascio del PIN relativo alla Carta Regionale dei Servizi, attualmente sospeso: ovviamente ne daremo ampia pubblicità.

In conclusione, non resta che augurarvi buona lettura, ed invitarvi a comunicare problemi, proposte e segnalazioni a urp@comune.nave.bs.it

NEWSLETTER		
totale utenti iscritti attivi al 31/12/2011	199	
totale utenti iscritti attivi al 31/12/2012	314	
totale utenti iscritti attivi al 31/12/2013	505	
totale utenti iscritti attivi al 31/03/2014	761	
totale utenti iscritti attivi al 31/08/2015	1098	
SITO COMUNALE		
accessi mese di dicembre 2010	1586	
accessi mese di dicembre 2011	2912	
accessi mese di dicembre 2012	3550	
accessi mese di dicembre 2013	4124	
"accessi mese di dicembre 2014 (durata media accessi)"		

"accessi mese di dicembre 2014 (durata media accessi)

4653 (2,34 minuti)

"accessi mese di giugno 2015 (durata media accessi)"

4574 (3,04 minuti)

"5 pagine più visitate" (periodo giugno- agosto 2015)"

- 1- Notizie ed eventi
- 2- Struttura organizzativa
- 3- Contibuti imprese e cittadini
- 4-Orari e contatti uffici
- 5-Imposte (IUC...)"

SKYPE	
n. accessi luglio 2012/dicembre 2013	10
n. accessi gennaio 2014/agosto 2015	12

EMOTICONS	
n° giudizi espressi periodo giugno 2012-dicembre 2013	101
n. faccina rossa (giudizio negativo)	31
n. faccina gialla (giudizio medio)	21
n. faccina verde (giudizio positivo)	49
n° giudizi espressi gennaio 2014-agosto 2015	99
n. faccina rossa (giudizio negativo)	24*
n. faccina gialla (giudizio medio)	17
n. faccina verde (giudizio positivo)	58
"* Motivi di insoddisfazione:	
- Difficoltà di accesso:	12,50%
- Istruzioni non chiare:	54,17%
- Informazioni non aggiornate:	33,33%"

STREAMING CONSIGLI COMUNALI**		
NUMERO CONSIGLI TRASMESSI	3	
Numero contatti in diretta	623	
Numero contatti versioni registrate	2541	
"** Gli accessi allo streaming avvengono principalmente con la		

Pagina "notizie ed eventi" nella home page del sito"

Alla scoperta di EXPO MILANO 2015 con Se Mentis

coprire un'esposizione internazionale, viverne l'atmosfera e le peculiarità, assaggiare le nazioni del mondo per conoscerne cultura e storia, comprendere altri punti di vista sulla sostenibilità, il cibo ed il rapporto con il pianeta: un'esperienza unica resa possibile dall'occasione di avere l'EXPO Milano 2015 vicino a casa.

Per rendere ancora più accessibile a tutti, famiglie, giovani e anziani, questa magica atmosfera, il progetto Se Mentis ha organizzato delle visite mensili a Milano. Con l'azione EXPO IN VIAGGIO, 384 persone provenienti dai comuni aderenti al progetto Se Mentis - Nave, Bovezzo, Caino, Concesio, Collebeato e Villa Carcina-, ma anche da altri territori della Provincia di Brescia, hanno visitato EXPO MILANO 2015, con la possibilità di muoversi in autonomia tra i padiglioni o al seguito di accompagnatori esperti.

I partecipanti hanno vistato alcuni dei padiglioni più in-

teressanti ed originali: Cina, Giappone, Marocco, Qwait, Germania, Francia, Brasile, Slovenia, Estonia, Russia, Israele, e Cile con percorsi tematici studiati appositamente e sempre diversi in ogni giornata di viaggio.

Oltre alle innovazioni tecnologiche, per supportare le sempre più carenti risorse naturali, i visitatori hanno conosciuto i sapori e le tradizioni talvolta dimenticate del nostro pianeta e delle sue popolazioni. In una data serale inoltre è stato possibile assistere allo spettacolo, unico nel suo genere, degli agili spiriti volanti del Cirque du Soleil, che ha emozionato e stupito con le sue luci, musiche e straordinaria agilità degli acrobati.

Con il viaggio del 5 settembre si sono così conclusi con successo i percorsi ad EXPO raccogliendo apprezzamenti e riconoscendo l'importanza dell'obiettivo ambizioso che ci si era prefissi: avvicinare l'EXPO ai cittadini della Valle Trompia.

Se Mentis e la Valle del Garza: Festa della vendemmia e sagra del Marrone

sei mesi dell'esposizione milanese EXPO 2015 "NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA" sono ormai prossimi al termine e con essi anche la stagione degli eventi Se Mentis si avvia verso la sua chiusura annuale con gli EVENTI DELL'AUTUNNO. Villa Zanardelli sarà di nuovo protagonista di tre giornate con la FESTA DELLA VENDEMMIA, con i consueti appuntamenti per le scuole "a contatto con l'uva" ed il pomeriggio del 19 settembre aperto alla comunità, tra mestieri antichi, giochi di una volta, musica e sapore dell'aia con spiedo e gli stand

gastronomici. Il mese di Ottobre sarà dedicato alla SA-GRA DEL MARRONE con tre ricchi fine settimana: dal 4 al 18 ottobre ancora una volta saranno protagonisti lo sport a Caino, la natura e la musica a Bovezzo, la storia, il Medio Evo ed i sapori alimentari a Nave, con gustosi momenti culinari nella Valle del Garza.

Come di consueto i programmi saranno pubblicati sul sito del Comune.

Coordinatore Progetto Se Mentis Andrea Minessi





Un nuovo interessante progetto delle nostre associazioni di volontariato

Dario Liberini



l fatto che Nave abbia una ricca realtà associativa, che le associazioni di volontariato che vi operano costitu-Liscono un elemento propulsivo primario della nostra vita sociale e che queste associazioni promuovano spesso iniziative di alto valore umano e civile è cosa ampiamente nota e non certo bisognosa di ulteriori dimostrazioni. Ma non guasta comunque portare un ulteriore esempio a sostegno delle precedenti affermazioni. Con la collaborazione della sottosezione del CAI di Nave, delle sezioni degli Alpini di Nave, di Cortine, di Caino e di Concesio, del GEO (Gruppo escursionisti Oratorio), delle associazioni FeelSport a.s.d. e l'Alba e della cooperativa FUTURA, è nata infatti una nuova lodevole iniziativa sulla quale vogliamo attirare l'attenzione dei nostri concittadini: il trasporto di disabili in montagna mediante una carrozzina appositamente studiata a questo scopo.

Va anzitutto sottolineata l'importanza del fatto che associazioni diverse abbiano individuato un obiettivo comune e abbiano unito le loro forze per realizzarlo. Sempre più, date le non facili circostanze in cui ci si trova, diventerà fondamentale la collaborazione tra enti e associazioni diverse nel perseguire fini di pubblica utilità. E le nostre associazioni ci danno in questo il buon esempio. Al di là di questo aspetto, l'iniziativa ha una sua rilevanza e un significato anche simbolico che ci piace rimarcare. Camminare all'aria aperta, in un ambiente naturale ancora integro in cui flora, fauna e paesaggio soddisfano quella sete di bellezza che da sempre alberga nell'animo dell'uomo, costituisce un'indiscutibile fonte di gratificazioni intellettive ed emotive e garantisce non trascurabili benefici, sia in termini di salute fisica che di benessere mentale. Tuttavia l'escursionismo si pratica su un terreno aspro ed impervio che non è automaticamente accessibile a tutti. In particolare le persone portatrici di alcune disabilità possono trovare difficoltà insormontabili alla frequentazione dei sentieri che si inerpicano su colline e montagne e ciò costituisce una severa privazione, perché il contatto con gli elementi naturali, l'esperienza dell'ambiente fisico, la fruizione della bellezza della natura sono elementi centrali nella vita dell'uomo. Fortunatamente la tecnologia da un lato e la disponibilità delle associazioni di volontariato dall'altro possono ovviare a queste difficoltà.

Da qui nasce il progetto di accompagnamento di disabili in montagna con l'uso di carrozzine specifiche (joelette) costruite ed omologate in Francia, a cui si impegnano i volontari delle sopraccitate associazioni di volontariato. L'iniziativa ha preso l'abbrivio con un paio di uscite diciamo "promozionali", molto partecipate, che hanno consentito, in un primo caso, a un disabile di percorrere i sentieri che da Villa Zanardelli portano alla località Navezze, mentre una seconda iniziativa ha accompagnato un'altra persona con difficoltà motorie fino al santuario di Conche, in occasione dell'annuale festa che vi si svolge ai primi di luglio. Questi due primi "esperimenti" hanno potuto concretizzarsi solo con l'appoggio della sezione del CAI di Gavardo che ha gentilmente prestato, oltre ad alcuni volontari, anche l'indispensabile carrozzina Joelette per il trasporto dei disabili. In effetti, il primo obiettivo che le nostre associazioni si prefiggono di conseguire è proprio quello di raccogliere i fondi necessari all'acquisto di due carrozzine, il cui costo, essendo di una certa consistenza, costituisce l'ostacolo principale alla realizzazione del progetto. Sono però già stati fatti alcuni passi concreti nel reperimento dei fondi per cui non è impossibile che a partire dal prossimo anno l'iniziativa assuma i caratteri di impegno ufficiale e non saltuario con un certo numero di uscite incluse nei calendari delle attività delle diverse associazioni di volontariato che partecipano al progetto.

LA NAVE D'ORO

Presentazione delle candidature entro il 30 Novembre

Il Comune di Nave ha istituito uno speciale riconoscimento destinato a premiare le persone e le Associazioni che si siano particolarmente distinte in campo sociale, culturale, economico, artistico, sportivo, assistenziale e filantropico contribuendo alla crescita e al prestigio della comunità di Nave, attraverso l'attribuzione della civica onorificenza "La Nave d'Oro".

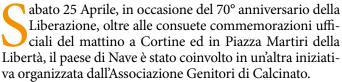
Le proposte di conferimento devono pervenire entro il 30 novembre all'Ufficio Protocollo.

La segnalazione dovrà essere accompagnata da una breve biografia della persona o della Associazione indicata come degna della civica benemerenza e da una motivazione che spieghi le ragioni della scelta.

Spetterà poi alla Consulta accogliere e scegliere le candidature da proporre per le onorificenze.

"La libertà costa molto cara, tenetela da conto"

Un 25 Aprile in Maddalena tra partigiani e bambini



Infatti nel pomeriggio è stato re-inaugurato il sentiero "Brigate Fiamme Verdi - Dieci Giornate" in Maddalena che attraversa sia la città di Brescia che il nostro comune. Da ormai 15 anni l'Associazione di Calcinato ha deciso di celebrare questa festa percorrendo i "Sentieri della Resistenza bresciana" e quest'anno la scelta è caduta su questo sentiero che, sviluppandosi per circa 10 km, percorre il versante occidentale della Maddalena.

Nelle settimane precedenti sono iniziati i preparativi ed il percorso, in stato di semiabbandono, è stato sistemato grazie all'impegno di alcuni volontari, che hanno rimesso a nuovo i segnavia tricolori, ed al gruppo antincendio del nostro paese che ha prontamente ripulito dai tronchi caduti la parte navense del sentiero.

Il 25 aprile un centinaio di persone, tra bambini, ragazzi, genitori o semplicemente interessati, insieme all'assessore del Comune di Brescia Marco Fenaroli ed al partigiano, quasi novantenne, Aldo Giacomini, hanno percorso il sentiero per rivivere le strade attraversate da chi 70 anni fa ha combattuto contro il nazifascismo. Vista la lunghezza del percorso, una sosta doverosa è stata fatta alla cascina dei coniugi Nicolini, ai quali va il più sentito ringraziamento, che ci hanno gentilmente permesso di riposare ed approfittare della merenda offerta dall'Associazione Genitori di Calcinato.

Questa sosta ha permesso alle persone presenti, in parti-



Sara Antonelli Consigliere Marco Maffeis Consigliere



colare ai più piccoli, di ascoltare alcuni aneddoti sull'esperienza partigiana di Aldo Giacomini - arrivato in auto fino alla cascina - che ha ribadito come sia stata dura ottenere la libertà e come sia necessario difenderla giorno per giorno. Il nostro invito è rivolto a tutte le persone: non perdete l'occasione di percorrere, nelle prossime settimane o mesi, il sentiero "Brigate Fiamme Verdi - Dieci Giornate" perché immergendosi nella natura, a pochi minuti dal centro di Nave, è possibile ripercorrere i passi di chi ha rischiato la vita in nome dell'antifascismo e per amore della libertà. Lo spirito del 25 Aprile non deve essere racchiuso in quella giornata di festa ma deve guidarci nelle nostre azioni quotidiane.



SERVIZI SOCIALI

Novità dal Centro Villa Zanardelli

Vischioni Assessore



nardelli con tante novità.

Il Centro mantiene le sue tre aperture pomeridiane, ma ne modifica i giorni. Resterà come di consueto il lune-dì pomeriggio e le altre due aperture verranno spostate al mercoledì e venerdì pomeriggio, mantenendo gli orari dalle 14.30 alle 17.30 a partire dalla seconda metà di settembre.

on Settembre ripartono le attività del Centro Villa Za-

NUOVE APERTURE	
Lunedì 14.30-17.30	
Mercoledì 14.30-17.30	
Venerdì 14.30-17.30	

Virna



Riprendono le ormai note attività quali la tombola, i tornei di briscola, i tornei di bocce, e le sempre molto partecipate gite. Nel mese di settembre è stata da tempo organizzata la gita a Montisola per la Festa di Santa Croce, festa che cade ogni 5 anni e che riempie Carzano di bellissimi fiori di carta.

Riprendono anche questo autunno i corsi organizzati dal Comune e dalla Cooperativa La Vela. Dalla prima settimana di ottobre tante occasioni per stare in forma, imparare e divertirsi! Per informazioni e iscrizioni visitate il sito del Comune di Nave o telefonate al 030 2530343 (Simona Coop. La Vela).

Da ottobre 2015 inizieranno i corsi di:

Corso di avvicinamento al computer per pensionati e assoluti inesperti		
Corso di PC: moduli di approfondimento		
Corso base di inglese		
London Calling: corso di inglese intermedio		
Corso di pilates		
Corso di Yoga		
Corso di cucina: La salute vien mangiando bene (2 ed.)		

Il Centro Villa Zanardelli ha in serbo per voi tante novità che potrete scoprire venendo a trovarci in Villa Zanardelli, o seguendoci su Facebook (Centro Villa Zanardelli).

Vi aspettiamo!

"A piccoli passi" verso la scuola dell'infanzia

artirà il 26 ottobre presso l'asilo nido comunale Mondogiocondo di Nave il progetto "A piccoli passi". Attivo già in passato, quest'anno il Comune ne rinnova la formula, riproponendo il servizio in collaborazione con la Cooperativa La Vela. Per i primi mesi di attività, da fine ottobre a febbraio, la proposta si rivolgerà a tutti i bambini nati nel 2013, che potranno frequentare gli spazi del nido per tre mattinate alla settimana (il lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 8 alle 12 o dalle 8.30 alle 12.30; non è previsto il pasto. Lo spazio accoglierà un massimo di 10 bambini. In un secondo periodo, da marzo a giugno, si valuterà la possibilità di estendere il servizio ad altre fasce d'età. L'intento del progetto è di attivare percorsi di avvicinamento alla futura esperienza della scuola dell'infanzia attraverso attività strutturate all'interno dell'asilo nido, che mirano al raggiungimento di alcuni prerequisiti e abilità rispetto alle modalità di relazione, alle regole di convivenza, alle attività di gruppo e all'autonomia, così da aiutare i piccoli e le loro famiglie ad approcciare con maggiore serenità il mondo scolastico fatto di orari, grembiuli e nuovi volti amici. Inoltre il progetto prevede un lavoro congiunto tra le educatrici del servizio e le maestre delle future scuole materne per definire obiettivi e strategie condivisi. "A piccoli passi" non è solo una prima esperienza di socializzazione in attesa di sperimentare la scuola dell'infanzia. Lo spazio all'interno del nido intende infatti offrire anche un'occasione di sollievo e di supporto per genitori e famiglie in un contesto protetto, disponendo in questo modo di momenti per sé, mentre i propri bambini trascorrono la mattinata in un luogo a misura di bambino, impegnati in attività stimolanti insieme a educatrici professionali. Lo spazio "A piccoli passi" consentirà così ai bambini di sperimentare una prima esperienza di piccolo gruppo insieme ad altri coetanei, senza i propri familiari.

COS'È UN CENTRO PRIMA INFANZIA

Il progetto "A piccoli passi" farà parte di un Centro Prima Infanzia, che è un servizio rivolto all'Infanzia regolato da Regione Lombardia che lo definisce una "Struttura similare all'asilo nido che offre un servizio temporaneo di assistenza educativa e di socializzazione, accogliendo, in maniera non continuativa, bambini e bambine da zero a tre anni per un massimo di 4 ore consecutive" (fonte: DGR n.20588 dell'11/02/2005).

COSTI MENSILI PER FREQUENZA

3 giorni alla settimana per 150 € mensili. Si richiede iscrizione minima di due mesi.

Il pagamento avverrà all'atto dell'iscrizione.

PER INFORMAZIONI:

- Comune di Nave Ufficio Servizi Sociali 030 2537448
- Nido Mondogiocondo 030 2533583
- Cooperativa La Vela, 030 2530343 www.lavela.org Iscrizioni entro *venerdì 9 ottobre 2015*; pagamento entro *mercoledì 21 ottobre 2015*.



Nuovi iscritti all'infanzia Rodari e Munari: debutto in società

Virna Vischioni Assessore





è un momento dell'infanzia che tutti noi di sicuro non abbiamo dimenticato: il nostro primo giorno alla scuola dell'infanzia. Una sensazione iniziale di smarrimento e di timore presto dimenticata nel momento in cui abbiamo scoperto che della maestra ci si poteva fidare alla grande e che giocare con gli amici era cento volte meglio che giocare da solo.

Resta il fatto che il primo impatto con una realtà nuova non è mai facile, né per i bambini né per i genitori.

Il bambino esce per la prima volta dalle mura domestiche e affronta la vita "in società": è il primo vero distacco dalla famiglia e certo intimorisce lasciare un porto sicuro per avventurarsi in ambiente che non si conosce.

A scuola poi ci sono regole nuove, bisogna aspettare il proprio turno, utilizzare i giochi con gli altri bambini e la maestra non può ascoltare venti bambini contemporaneamente che le vogliono parlare; certo un momento della vita in cui si impara a condividere.

Anche per i genitori la faccenda può essere tutt'altro che indolore; a volte sono semplicemente preoccupati, a volte sono più in ansia del bambino. Uno stato emotivo che sicuramente i bambini recepiscono immediatamente e che certo non li aiuta. Questa ansia è letta dal bambino come "Vedo che non sei convinto di mandarmi a scuola, perché dovrei essere convinto io?"

Ecco dunque perché il momento dell'inserimento è così importante e delicato e le insegnanti prevedono l'attivazione di iniziative straordinarie rivolte sia ai bambini sia ai loro genitori.

Il primo passo è senz'altro avvicinare la realtà scolastica alla famiglia e ciò è rassicurante perché dissipa timori e incertezze! Con l'iniziativa della SCUOLA APERTA i genitori, nel periodo delle iscrizioni, hanno la possibilità di visitare gli ambienti scolastici, di conoscere e parlare con le insegnanti, di essere informati su tempi e modi in cui il proprio bambino trascorrerà la giornata scolastica e infine, ma non meno importante, di essere informati sulle attività didattiche e progettuali che verranno svolte. È un passaggio importante perché permette alla scuola di essere riconosciuta come realtà scolastica affidabile, ma allo

stesso tempo si inizia a costruire una relazione di fiducia tra insegnanti e famiglia.

Il secondo passo è rivolto ai bambini, i quali sono invitati a scuola (PREINSERIMENTO) per giocare e fare alcune attività insieme ai bimbi già frequentanti. Dare al bambino di questa età la possibilità di fare esperienza diretta delle cose è irrinunciabile perché la sua capacità di costruire idee e pensieri è agganciata alla concretezza. Ogni bambino a giugno, accompagnato da un adulto della propria famiglia, ha la possibilità di trascorrere del tempo a scuola con bambini e insegnanti. La serenità data dalla presenza della mamma o del papà o della nonna rassicura il bambino e lo aiuta a familiarizzare con il nuovo ambiente e a creare un'aspettativa positiva nei confronti della realtà scolastica. La parola "scuola" che fino a qualche giorno prima era priva di senso per il bambino (vedi la famosa frase che i bambini si sentono spesso dire: "Quando arriva settembre andrai a scuola") ora assume un significato: la scuola è un luogo accogliente, ci sono delle persone che mi vogliono bene, si gioca, si sta con altri bambini ovvero un luogo dove si sta bene!

E si arriva al dunque: a settembre L'INIZIO DELLA SCUOLA. A volte anche i bambini piangono al momento del distacco. Il pianto serve per scaricare la tensione, è liberatorio, ma non deve preoccupare, perché nella maggior parte dei casi finisce in fretta. Inoltre nelle prime due settimane in cui i bambini iniziano a frequentare la scuola, le insegnanti, due in ogni sezione, sono in COMPRESENZA ORARIA per offrire ai bambini un tempo di ascolto e una attenzione personalizzata.

La GRADUALITÀ DEI TEMPI è un altro passo importante perché il bambino capisca che la sua presenza a scuola è temporanea, ma che poi torna a casa!!! (evitiamo così la paura di abbandono!) Per cinque giorni si frequenta 2 ore, poi per quattro giorni 5 ore (così si comincia anche a pranzare a scuola) e infine la giornata completa fino alle sedici. È chiaro che se qualche bambino avesse bisogno di qualche giorno di più per ambientarsi le insegnanti sono a disposizione per concordare una flessibilità oraria.

Le attività del primo periodo sono giocose e coinvolgenti, aiuta-

Perchè è indispensabile una seria educazione alla legalità?

embra stupefacente dover affrontare il discorso della legalità nell'anno 2015, invece accade che questo secolo ci consegni una società spesso corrotta e purtroppo avvelenata da frequenti trasgressioni e violazioni delle leggi, quindi occorre vigilare e accompagnare alla riflessione e all'impegno i nostri ragazzi.

Del resto anche l'UE ha individuato le **competenze chiave** "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Tra le **competenze** chiave, vi sono le otto **di cittadinanza**, delle quali una afferma l'obiettivo di: "<u>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità."</u>

Questa competenza è ancora più indispensabile per affrontare i rischi e le potenzialità connesse alla sempre maggiore digitalizzazione della nostra esistenza.

L'educazione alla Legalità quindi rappresenta, in un momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona.

Pertanto la Scuola Secondaria di I grado "Galileo Galilei" ha elaborato un progetto, "La valigia del cittadino", che si articola in svariate attività, con percorsi differenziati per le tre fasce d'età.

Questo percorso è concordato e realizzato in **collaborazione con le amministrazioni locali e le agenzie educative del territorio**; si integra al curricolo di Cittadinanza e Costituzione ed è parte integrante del POF della nostra scuola.

Già nel **progetto accoglienza** per le classi prime, si pone un'attenzione particolare alle regole di convivenza da condividere con tutti gli alunni. Oltre all'analisi attenta del Regolamento d'Istituto infatti è prevista, ad inizio anno, l'elaborazione di un decalogo di classe condiviso da tutti gli alunni. Per i nostri primini sono stati proposti altri due percorsi specifici: **educazione all'affettività ed educazione alla legalità**.

Sono due percorsi che vengono approfonditi anche in seconda e in terza. Per il primo progetto, oltre all'attenzione alle emozioni e alle relazioni, si vuole fornire un'adeguata educazione alla sessualità. Riguardo al secondo, abbiamo previsto la partecipazione delle classi seconde e terze alla *Campagna per l'educazione alla legalità* offerta alle scuole della provincia, a cura del Comando della Compagnia Carabinieri di Gardone Val Trompia: i nostri alunni incontreranno prima il Comandante della Stazione Carabinieri di Nave, Maresciallo Stefano Villotta, in seguito il Capitano Piermarco Borettaz, Comandante della Compagnia Carabinieri di Gardone Val Trompia. Stiamo cercando inoltre di calendarizzare

un incontro per tutte le classi della scuola secondaria con la **Polizia Postale**. Argomento prioritario, oltre al rispetto delle regole, sarà l'attenzione ai pericoli del web. A questo fine si pensa di organizzare incontri informativi anche per i genitori.

Nel programmare le attività del progetto "La valigia del cittadino", infatti, i docenti e l'amministrazione comunale hanno cercato di inserire in forma significativa sollecitazioni, per alunni e genitori, circa la necessità di approcciarsi agli strumenti informatici con sempre maggior consapevolezza.

La **definizione di regole condivise** per tutelare la sicurezza degli utenti, ma anche per prevenire abusi, è una priorità della nostra scuola. Così da quest'anno si è deciso di imporre, come norma indispensabile ad un tranquillo svolgimento dell'attività scolastica, la consegna dei cellulari, (che poi verranno restituiti al termine dell'orario scolastico), all'insegnante della prima ora, invitando contemporaneamente le famiglie ad evitare che i figli portino il cellulare a scuola.

Inoltre, per le classi seconde è proposto un laboratorio di cittadinanza attiva, il Consiglio Comunale dei ragazzi, finalizzato a sviluppare interesse per il mondo esterno e ad ipotizzare soluzioni ai problemi che si presentino sul territorio. Questo percorso permette altresì di conoscere le procedure elettorali e il funzionamento degli Enti locali. Le classi terze invece partecipano al progetto Pro.di.gio, per la prevenzione delle dipendenze giovanili. Riteniamo indispensabile l'informazione sui rischi e sulle caratteristiche delle sostanze stupefacenti, anche osservando le statistiche relative la loro uso, che ci informano di una continua diminuzione dell'età dei fruitori.

Infine, per ricordare i valori imprescindibili di tutta l'umanità, sui quali si fonda la nostra Costituzione, vengono commemorate alcune date significative della nostra storia, tra cui la giornata della memoria (27 gennaio) e la giornata della Liberazione (25 aprile); le cito, perché ci avvaliamo della splendida collaborazione del bravissimo attore **Sergio Isonni**. Riteniamo tutti i temi trattati nell'ambito del progetto "La valigia del cittadino" assolutamente centrali per affrontare le sfide che siamo tutti chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di **diritti e doveri**.

Concludo questo articolo, ricordando a tutti i genitori che a scuola è fornito un **servizio di consulenza psicopedagogica**, gestito dalla **dottoressa Manigrasso**, rivolto sia ai genitori e agli insegnanti di tutto l'Istituto, che agli studenti della scuola secondaria, sempre nell'ottica di offrire strumenti significativi per affrontare le complessità di questo periodo.

Prof.ssa Luisa Pavia (Referente del progetto "La valigia del cittadino")

no i bambini a conoscersi tra loro, a costruire nuove amicizie e ad acquisire progressivamente più sicurezza e fiducia in se stessi. La comunicazione scuola-famiglia è sempre importantissima, ma lo è ancor di più in questa delicato momento: nel dialogo, nella collaborazione si crea alleanza educativa, consci che la scuola e la famiglia sono i contesti nel quale il bambino trascorre la maggioranza del suo tempo.

Insieme aiutiamo il bambino ad approdare a questa nuova esperienza nella certezza di aver fatto tutto il meglio per aiutarlo a vivere serenamente.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia statale



Spazio compiti presso la scuola "Galileo Galilei"

è una novità quest'anno alla scuola secondaria di primo grado: gli studenti (solo delle scuole medie) avranno l'opportunità di fermarsi a scuola per fare i compiti due volte alla settimana dalle 13.00 alle 15.30. È previsto infatti che, in presenza di operatori appositamente incaricati, gli iscritti al servizio possano consumare il proprio pasto portato da casa tra le 13.00 e le 13.30, per poi iniziare le proprie attività con uscita alle 15.30.

Il progetto nasce da un confronto e dalla collaborazione tra l'assessorato alla pubblica istruzione e la scuola, oltre alla Cooperativa La Vela, che offrirà il personale. Sul nostro territorio era già presente dal 2013 uno spazio compiti denominato "Spazio Studio Atlas", gestito dalla cooperativa La Vela e con sede a Muratello; il servizio si è rivelato efficace e utile, anche se, data la distanza dalla scuola media, la sede non è risultata comoda e funzionale a tutti. La novità sta quindi nel sostenere gli studenti (soprattutto quelli che abitano nelle frazioni o a Caino, ma non solo) nello svolgimento dei compiti senza doversi spostare in al-

tra sede. Il servizio viene proposto anche come sostegno ai genitori, spesso occupati per motivi di lavoro e, alle volte, in difficoltà nell'aiutare i propri figli.

Il lavoro degli educatori non sarà individualizzato, ma strutturato tenendo conto dei bisogni di ciascun ragazzo. Gli operatori del servizio forniranno sostegno all'organizzazione dello studio, proporranno strategie di studio più funzionali (come sottolineare, individuare concetti chiave, costruire schemi e sintesi dei contenuti) in base al compito da affrontare e alle competenze del ragazzo, guideranno gli studenti nell'approfondimento dei contenuti e faciliteranno la comprensione di argomenti che risultano più complessi e più difficili da affrontare. Essendo lo spazio all'interno della scuola, sarà anche più facilitato lo scambio con gli insegnanti.

Il servizio inizierà martedì 6 ottobre al raggiungimento di minimo di 6 iscritti. Il costo è di €. 75,00 al mese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Scuola del Comune o telefonare al n. 0302530343 (Simona da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13).

Premi di Laurea

Neo laureati premiati lo scorso 16 Settembre

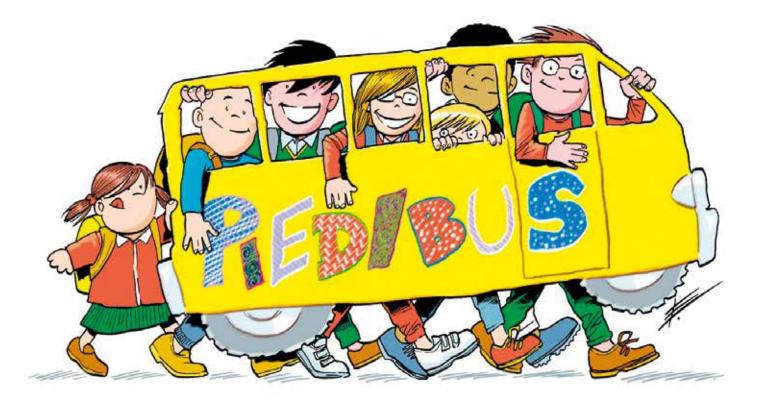


Rilanciamo il progetto Piedibus



Virna Vischioni Assessore Dario Liberini





redo che una riflessione si imponga a margine della caldissima estate che ci siamo appena lasciati alle spalle. Fino a non molto tempo fa l'acceso dibattito sui cambiamenti climatici registrava ancora le resistenza di qualche accanito negazionista, ma il succedersi di stagioni che continuano a inanellare un record dopo l'altro ha ormai messo tutti davanti ad un dato di fatto: pare che sia ormai troppo tardi per evitare che entro fine secolo la temperatura media del pianeta segni un rialzo di almeno due gradi. Ma le cose potrebbero andare anche peggio, per cui è assolutamente importante mettere in campo tutte le iniziative possibili per limitare gli effetti del processo in atto.

Ma ha senso sollevare questo argomento sul notiziario comunale? Quali poteri può mai avere un piccolo centro urbano di diecimila anime quale è Nave di incidere sui destini del mondo? Nessuno, verrebbe da rispondere, perché, senza decisioni ad altissimo livello che premano in direzione di una diversa politica energetica e industriale e impongano una riconversione dell'attuale sistema economico in senso più ecologico, poco si potrà fare. Tuttavia noi pensiamo che non si possa demandare tutto ai poteri costituiti. Probabilmente sarà necessario anche un certo cambiamento di mentalità e di abitudini da parte dell'uomo comune. Noi tutti dovremo adottare stili di vita un po' meno dispendiosi dal punto di vista energetico e in fondo più salutari.

Tutto questo ci riporta a un tema che abbiamo affrontato altre volte, ossia quello del piedibus, l'iniziativa avviata parecchi anni fa e mirata a ridurre l'uso dell'automobile per accompagnare a scuola i bambini. Lo spirito di tale iniziativa, che aveva anche il pregio di produrre alcuni risultati immediati, come la decongestione del traffico e la riduzione dell'inquinamento davanti alle scuole, era proprio quello di educare le giovani generazioni a uno stile di vita insieme più salubre e meno impattante sull'ambiente. In verità, a causa delle poche e poco convinte adesioni degli ultimi anni, la nostra amministrazione aveva tenuto il progetto nel cassetto. Tuttavia l'ASL di Brescia, che ha avviato un programma di prevenzione denominato "Salute in comune" ci sollecita a riprendere in mano la questione. Per questo, a fine maggio, abbiamo sottoposto un questionario ai genitori dei bambini che frequentano le nostre scuole, volto a scoprire se ci sia interesse e disponibilità da parte di papà e mamme a sostenere il piedibus per il prossimo anno scolastico. Avendo avuto tra il 30 e il 40% di risposte positive ci sentiamo incoraggiati a rilanciare l'iniziativa nella convinzione che non si tratti di un'attività puramente simbolica, ma parte di un percorso di educazione civica. La coscienza civica dei futuri cittadini non potrà infatti fare a meno di una forte sensibilità nei confronti dell'ambiente.

Ciclo di incontri su dieta e salute

ome avevamo annunciato nel numero di dicembre della presente pubblicazione, nel mese di ottobre, presso la sala consigliare del Municipio, si terrà un ciclo di conferenze sul tema dell'importanza della dieta e di una sana alimentazione per la conservazione della salute e la prevenzione delle malattie. Crediamo quasi superfluo ribadire la rilevanza degli argomenti trattati e ci auguriamo quindi che i cittadini, anche in considerazione dell'autorevolezza dei relatori, partecipino numerosi alle diverse serate.

Diamo di seguito data e titolo degli incontri:

VENERDÌ 2 OTTOBRE ore 20,30

SALA CONSIGLIARE

IL CAOS DELLE DIETE. COME ORIENTARSI? Relatore dott. LIBERINI MAURO, medico di base e specialista in dietologia

VENERDì 9 OTTOBRE 2015 ore 20,30

SALA CONSIGLIARE

L'ALIMENTAZIONE E LA NUTRIZIONE NELLE VARIE ETA' DELLA VITA

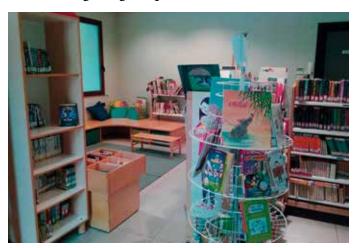
Relatore prof. CLAUDIO MACCA, primario del reparto di dietologia degli Ospedali Civili di Brescia

VENERDì 16 OTTOBRE 2015 ORE 20, 30

SALA CONSIGLIARE

LA CUCINA LINEARE METABOLICA: EVOLUZIONE DELLA NUTRIZIONE E DELLA TECNICA DI COT-TURA DEGLI ALIMENTI

Relatore prof. CLAUDIO MACCA, primario del reparto di dietologia degli Ospedali Civili di Brescia



Aperta la sede ampliata della Liberini Assessore biblioteca comunale



ell'ultimo numero di questa pubblicazione abbiamo dato notizia dei piani per l'ampliamento della biblioteca comunale. Ci fa piacere poter rendere noto ai nostri concittadini che il progetto si è tradotto in realtà e che gli abitanti di Nave hanno ora la possibilità di accedere ai nuovi locali della biblioteca. Solitamente quando si tratta di opere pubbliche, tra il dire e il fare c'è di mezzo il proverbiale mare, fatto di lungaggini burocratiche e di inciampi tecnici, ma pare che questa volta il mare da attraversare si sia ridotto ad un fiumiciattolo. Tutto questo anche grazie all'alacre impegno e alle sinergie di molte persone: le nostre bibliotecarie e il personale del sistema bibliotecarioarchivistico della Val Trompia, il nostro ufficio lavori pubblici (tecnici e operai) e gli altri uffici comunali quali i servizi sociali e CED, i diversi collaboratori appositamente incaricati (voucher) e i tecnici di ditte esterne. Ci sentiamo in dovere di ringraziarli a nome di tutti. È vero che non starebbe a noi ma agli utenti giudicare il risultato dell'intervento, ma, non possiamo non manifestare una certa soddisfazione in proposito: possiamo infatti dire che la nostra biblioteca abbia ora spazi e strutture adeguati all'importanza che la stessa ha via via assunto nella vita dei nostri cittadini.

In genere, in anni di vacche magre quali sono quelli che stiamo attraversando, i primi capitolati di spesa a cadere sotto la mannaia dei tagli sono quelli che riguardano la cultura, nella convinzione che siano le ferite meno dolorose da infliggere alla cittadinanza. Senza voler discutere se ciò sia vero o meno, ossia se conti più il pane o più il sapere, ci piace comunque sottolineare che questa volta, a dispetto delle indubbie difficoltà in cui si trova il bilancio comunale, si sia imboccata una strada diversa con un significativo ampliamento degli spazi in cui fruire dell'informazione e fare cultura.



Notte Bianca

Anche l'edizione 2015 è stato un enorme successo!





Un grazie di cuore all'Acan, regista di questo evento che ogni anno con il suo entusiasmo e con l'aiuto di tutte le associazioni del territorio e un grande numero di volontari riesce ad animare le nostre strade, rendendole per una notte luogo d'incontro e puro divertimento.



Lavori Pubblici



Carlo Ramazzini Assessore

Skate park

Si sono conclusi nei tempi previsti i lavori di realizzazione del nuovo skate-park situato all'interno del parco del Garza, nella zona verde di via S. Francesco. L'impianto, finanziato quasi totalmente con contributo della Banca di Credito Cooperativo di Brescia, costato €. 51.604,72 oltre IVA di legge, comprese le opere complementari di la realizzazione del nuovo camminamento di collegamento delle aree verdi del parco, ha preso il nome, scelto dai ragazzi fruitori della struttura, di Bank Ship Skatepark, ed è stato inaugurato sabato 11 luglio scorso, alla presenza di una nutrito numero di persone.

Passerella del Garza

Si sono conclusi i lavori di realizzazione della nuova passerella pedonale sul torrente Garza situata nell'omonimo parco, resisi necessari a causa dell'inagibilità della vecchia passerella in legno. L'opera, costata €. 49.098,00 oltre IVA, consente ora di collegare in tutta sicurezza e con ridotti costi di manutenzione le due aree del parco situate a nord e a sud del torrente, tra cui il nuovo skate-park.

Rio Belegosa

Sono stati ultimati i lavori di sistemazione idraulico-forestale del fosso Valle Belegosa in zona Sacca, che prevedevano la realizzazione di un nuovo sghiaiatore a monte del tratto di canale intubato e la sistemazione dell'alveo del canale attraverso la realizzazione di un selciatone in cemento e pietra. Il costo delle opere è pari ad €. 16.248,29 oltre IVA, interamente finanziati con contributo della Comunità Montana di Valle Trompia.

Vasca volano

Il 27 luglio scorso sono iniziati ufficialmente i lavori di realizzazione della vasca di laminazione (cosiddetta *vasca volano*) e del bypass in località S. Cesario sul torrente Garza. Titolare dell'appalto è la ditta CO.E.ST. Costruzioni e Strade di Moliterno (PZ) che si è aggiudicata la gara con un ribasso del 29,343% sull'importo a base d'asta, per un importo contrattuale netto pari ad €. 1.913.298,04 oltre IVA di legge. I lavori, secondo quanto stabilito dal cronoprogramma del progetto esecutivo dovrebbero durare 480 giorni naturali e consecutivi ed essere quindi ultimati il 17 novembre 2016.

Rotatoria via Fontanello

Con deliberazione nr. 21 del 16 agosto scorso la Giunta dell'Unione dei Comuni della Valle del Garza ha approvato il progetto definitivo-esecutivo della riqualificazione viabilistica dell'intersezione stradale tra via Fontanello e la strada provinciale SP237, che prevede in modo particolare la realizzazione di una nuova rotatoria.

Il quadro economico dell'opera prevede lavori da porre a base d'appalto per €. 314.095,03, lavori in economia esclusi dall'appalto tra cui le sistemazioni a verde, la realizzazione di un sistema elettronico di controllo delle semaforizzazioni e lo spostamento delle reti tecnologiche per €. 87.740,34, oltre che spese tecniche, IVA di legge, acquisizioni aree e altro, per €. 91.164,63, per un totale complessivo dell'opera pari ad €. 493.000,00.

I lavori, per i quali è stata avviata la gara di appalto, dovrebbero iniziare il prossimo autunno ed essere ultimati all'inizio della primavera 2016.

Piazzetta Muratello

Sono in fase di ultimazione i lavori di riqualificazione della piazzetta antistante la ex scuola di Muratello, situata all'incrocio tra via Brolo e via S. Francesco. L'intervento, che prevedeva la demolizione dell'attuale aiuola a verde centrale della piazzetta, la razionalizzazione e l'aumento del numero dei posti auto, è stato eseguito a totale carico dei privati, a scomputo di oneri di urbanizzazione, nel contesto di un Ambito di Trasformazione previsto dal vigente PGT.

Rio Valle Moie Cortine

Sono partiti i lavori di sistemazione idrogeologica del Rio Valle dei Moie di Cortine, approvati con deliberazione della Giunta Comunale nr. 28 del 23 marzo scorso, resisi necessari a seguito degli aventi alluvionali del 2011 e del 2013. L'intervento, che consiste nella realizzazione di un nuovo sghiaiatore a monte del tratto di canale intubato e nella sistemazione dell'alveo del canale attraverso il suo risezionamento idraulico, prevede un importo complessivo pari ad €. 23.656,01 oltre IVA di legge, finanziati per €. 18.750,58 con contributo della Comunità Montana di Valle Trompia ed €. 10.109,75 con fondi propri dell'ente.

Biblioteca

Il 12 luglio scorso si sono conclusi i lavori di ampliamento e riorganizzazione della biblioteca comunale approvati con deliberazione della Giunta Comunale nr. 73 del 20 luglio scorso. L'intervento, il cui costo complessivo è di €. 40.000,00, di cui €. 30.599,62 di lavori, ha riguardato in modo particolare la parte di immobile oggetto di ampliamento posto a fianco dell'attuale biblioteca, già sede della farmacia, ma anche la riqualificazione a l'adeguamento alle normative di prevenzione incendi, abbattimento delle barriere architettoniche ed impiantistiche della parte esistente.



Collettore fognario

Con deliberazione nr. 93 del 21 settembre scorso la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo del primo stralcio del sistema di collettamento dei reflui fognari all'impianto di Verziano, predisposto da A2A, che prevede la realizzazione di un tratto di collettore fognario che va dall'incrocio tra la SP237 e via S. Marco fino al confine con Bovezzo, per una lunghezza di circa 428 metri. Il costo complessivo di tale primo stralcio è pari ad €.1.445.683,76 interamente finanziati dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia, di cui €. 998.531,60 di lavori a base d'asta ed €. 447.152,16 di somme a disposizione tra cui IVA di legge, spese tecniche, collaudi ecc.

L'inizio dei lavori di posa del nuovo collettore è previsto, salvo contrattempi, per la primavera del 2016, al termine della procedura di appalto in corso in questi mesi.

Mensa Don Milani

Con deliberazione nr. 19 del 29 luglio scorso la Giunta dell'Unione dei Comuni della Valle del Garza ha approvato il progetto esecutivo della ristrutturazione del refettorio della scuola primaria "Don Milani". L'intervento prevede la riqualificazione totale di tutti gli ambienti del refettorio, la realizzazione di nuovi ambienti cucina e somministrazione pasti, nuovi spogliatoi a servizio del personale ausiliario e nuovi servizi igienici per i piccoli utenti della mensa. È previsto inoltre, dal punto di vista della sicurezza, il rinforzo localizzato delle strutture portanti dell'immobile ai fini del miglioramento del comportamento antisismico delle stesse.

Il quadro economico dell'opera prevede lavori da porre a base d'appalto per \in 390.000,00 ed \in 103.000,00 di somme a disposizione per IVA, spese tecniche ed imprevisti, per un totale complessivo dell'opera pari ad \in 493.000,00.

La realizzazione dell'opera, è stata posta a totale carico della ditta che si aggiudicherà la gara di appalto relativa ai servizi di ristorazione scolastica in corso di espletamento. L'inizio dei lavori è previsto a novembre con ultimazione a marzo dell'anno prossimo.



Pista ciclopedonale Mitria-S. Giulia

Il 17 giugno scorso, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni bresciane, è stata presentata la bozza di Studio di Fattibilità, predisposta dai tecnici dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, della futura pista ciclopedonale che collega il polo museale di Santa Giulia con l'antica Pieve della Mitria, attraverso un percorso che si snoda, ove possibile, lungo le sponde del Torrente Garza e tocca alcuni punti

di interesse sia storico-culturale che ambientale, di cui il territorio della Valle del Garza è ricco. Tra questi, oltre alla già citata Pieve della Mitria, vi sono il ponte romanico, la villa Zanardelli, la chiesa di S. Cesario, la chiesa di S. Rocco, il costruendo parco della vasca volano oltre che i parchi pubblici del Garza, Caprim e Castelli. Il percorso ciclopedonale permetterà agli amanti della montagna di raggiungere comodamente i territori dei comuni di Nave e Bovezzo, dai quali partono percorsi che raggiungono luoghi di notevole interesse storico-culturale oltre che di incontaminata bellezza, quali il Santuario di S. Costanzo in Conche, la chiesa di S. Onofrio, la chiesetta di S. Antonio Abate in Seradello e l'eremo di S. Giorgio.

Il tracciato della nuova pista ciclopedonale Mitria - S. Giulia si sviluppa su una lunghezza complessiva di circa 14 km., di cui 8,5 Km. esistenti e 5,5 km. da realizzare ex-novo. Per la scelta del percorso si cercato di privilegiare, ove possibile, lo sfruttamento della viabilità esistente. Per la parte di pista da realizzare si è voluto, nel limite del possibile, far correre la pista lungo le rive del torrente Garza. È prevista inoltre una illuminazione su pali del tipo a led. Per garantire la sicurezza degli utenti tra il tracciato e l'alveo del Garza sarà realizzata una staccionata in legno. Nello studio si è tenuto conto inoltre dei sistemi di interconnessione con la viabilità. In particolar modo sono stati individuati i punti di sosta per le automobili in prossimità della pista e dei luoghi di interesse, così da poterne agevolare la fruizione. Infatti uno degli obiettivi che ci si è posti è quello di favorire la fruibilità della pista in tutta comodità, dando la possibilità agli utenti di parcheggiare l'auto e inforcare la bicicletta, per godere di bellezze naturalistiche e culturali che il territorio offre.

I prossimi passi sono la presentazione dello studio in Commissione Territorio, l'approvazione da parte della Giunta Comunale a cui seguirà l'avvio delle procedure finalizzate alla stipula di un protocollo di intesa con gli enti provinciali, necessario alla definizione di modalità e tempi di finanziamento e realizzazione della pista.

P.G.T. Esito ricorso al TAR

PGT in vigore è pienamente operativo ed efficacie e tutte le deliberazioni conseguenti sono regolari e valide. Detto questo è utile fare il punto della situazione a quasi tre anni di vita del Piano. Un piano che ha ridotto quasi della metà il consumo di suolo previsto dal, mai nato, PGT della Giunta Corsini. Pur con questa forte riduzione registriamo che i nuovi interventi sono pressoché fermi, nessun Ambito di Trasformazione è partito e pochi sono gli interventi edilizi nel complesso. Ciò è dovuto alla crisi economica che ancora attanaglia le famiglie ma credo anche dal fatto che la natalità è diminuita e il paese è in evidente decrescita, si formano meno famiglie e si tende a restare in casa coi parenti molto più a lungo.

Credo pertanto che nella revisione del PGT, tra un paio

Marco Archetti Assessore - Vice Sindaco



d'anni, si dovrà pensare ad interventi di recupero e restauro dell'esistente più che di nuove espansioni poiché anche a Nave esistono nuclei stortici e centri abitati che possono consentire recuperi ed interventi edilizi di un certo interesse e pregio. In questa direzione ci stiamo già muovendo avendo promosso, e collaborato, con un neo laureato in architettura una tesi sul recupero della contrada di Monteclana. Un lavoro eccellente e pratico che ha fornito degli strumenti concreti che potranno essere una concreta base di lavoro su cui, io credo, si debba lavorare nella revisione del prossimo PGT.

Nuovo regolamento edilizio

Il 22 luglio 2015 il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo Regolamento Edilizio. Con tale atto si completa la l'insieme dei documenti a corollario del PGT. Ricordo che assieme al regolamento edilizio vi è l'allegato energetico, già approvato ed esecutivo, e il piano di zonizzazione acustica che è in fase di revisione.

Il nuovo regolamento Edilizio recepisce le recenti novità legislative e si armonizza con il PGT esistente, infatti il vecchio regolamento era ancora impostato sulla base del vecchio PRG.

I cittadini e, in particolare, i tecnici possono produrre eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 9 ottobre 2015. Ritengo che le osservazioni siano uno strumento utilissimo di dialogo e confronto pertanto invito veramente tutti coloro che lo desiderano a protocollare eventuali suggerimenti o modifiche che saranno poi oggetto di discussione consiliare.

Una delle modifiche più importanti, almeno dal punto di vista amministrativo e politico, è la modifica degli articoli relativi alle commissioni igienico edilizia e del paesaggio. In questi anni mi sono sempre più reso conto della necessità di semplificare le procedure amministrative, per accelerare i tempi e soprattutto per offrire un servizio più efficiente ed efficacie ai cittadini che spesso devono attendere parecchio tempo per avere delle risposte.

Abbiamo pertanto deciso di creare un'unica commissione che inglobi le responsabilità sia della commissione del paesaggio che di quella igienico edilizia e che sia, a tutti gli effetti, una commissione volta a offrire un supporto agli uffici comunali riguardo all'impatto paesistico ed architettonico che un intervento presenta.

È soprattutto di questo che abbiamo bisogno, del supporto di persone competenti e capaci che possano soffermarsi sugli aspetti paesaggistici ed architettonici, poiché gli aspetti di natura procedurale e di verifica del rispetto delle norme e dei regolamenti è di ovvia competenza degli uffici e dei responsabili che firmano le pratiche. Vogliamo pertanto elevare la qualità degli interventi edilizi e con questa scelta pensiamo di poter dare agli uffici comunali, e anche ai tecnici privati, un valido sostegno e contributo.

Il nuovo regolamento quindi prevede l'istituzione di un'unica commissione per il paesaggio composta da 5 membri, nominati dal Sindaco, in possesso di qualificata esperienza nel settore.

Le competenze della commissione saranno in primis quelle attribuite dalla Legge riguardo le pratiche soggette a vincolo ambientale e in più abbiamo aggiunto le competenze della vecchia commissione igienico edilizia e pertanto la commissione del paesaggio dovrà pronunciarsi anche sulle seguenti pratiche:

- a) progetti di nuove costruzioni o di ampliamento con volume superiore a 500 mc;
- tutte le pratiche di ristrutturazione edilizia, compresi i recuperi di sottotetti, ricadenti in zona A (Centro Storico);
- c) piani urbanistici e varianti agli stessi di iniziativa pubblica o privata;
- d) recupero di sottotetti, indipendentemente dalla loro dimensione;
- e) progetti di opere realizzate a scomputo da enti/ privati ove sia presente impatto paesistico;
- f) progetti sia civili che industriali per i quali l'Assessore competente intenda chiederne il parere.

Con questa scelta crediamo si vada nella direzione di semplificare le procedure, da un lato, e dall'altro di comunque coinvolgere altri soggetti nella valutazione delle pratiche edilizie affinché non siano soltanto responsabilità degli uffici comunali.

La Tameni

Marco Venturini Consigliere



Sinonimo di passione e sacrificio, di amicizia e spirito di gruppo, di vittorie e di momenti magici. La Tameni non é solo una squadra amatoriale, ma é anche una grande famiglia che nei suoi 22 anni di storia ha saputo regalare gioie e un'identità calcistica di alto spessore alla comunità navense. Bruno Tameni fondò la squadra nel 1994, e da allora la sua passione per il calcio ha unito giovani e non di Nave e dintorni, cercando sempre di portare in campo rispetto e lealtà, valori che in questo sport vengono dimenticati per la smania di vittorie. É giusto non stancarsi mai di vincere, e la Tameni lo sa fare, ma non dimenticando che prima di essere giocatori si é anche uomini. Valore che l'anno scorso ci ha contraddistinto, anche se un vero e proprio trofeo non siamo riusciti a depositarlo in bacheca. Comunque sia andata é stata un'annata fantastica e nonostante un inizio a singhiozzo, Mister Bertella ha saputo spronare i propri giocatori portandoli al livello più consono alle loro capacità, disputando un girone di ritorno superlativo con 14 vittorie

su 15 giocate. In Coppa Leonessa il cammino è terminato in semifinale mentre nelle fasi regionali solo la lotteria dei rigori contro Milano 1 ha negato la meritata finale accontentandoci del terzo posto conquistato nella finale 3/4 contro Milano 2 per 1-0. Adesso si riparte per una nuova stagione, con il rinnovo dei buoni propositi, il gruppo é pronto per nuove battaglie, rinvigorito anche da nuovi innesti, grazie alla fusione con la società di calcio "open" a 7 giocatori "Due Effe Liquori e Bevande" e di altri che semplicemente hanno voluto unirsi a noi. Ora la squadra e il Mister Bertella ha il compito di trovare la strada giusta per regalare la gloria tanto attesa a chi in questi anni ha seguito la compagine Navense in ogni angolo della provincia.

La Tameni



Vent'anni di sci

Lo Sci Club Nave nasce nel 1995 grazie a "Zanelli Luigi" e a vari sostenitori su desiderio di "Stefana Luca", quest'ultimo prematuramente scomparso nell'estate dello stesso anno. Nell'arco degli anni si sono avvicendati come Presidenti "Moreschi Riccardo" e attualmente "Pellegrin Monica". Il gruppo si è sempre proposto con corsi per adulti e bambini iniziando in "Gaver", proseguendo le successive stagioni a "Borno", "Tonale" e attualmente a "Pinzolo". A seguito dei ricambi generazionali si sono aggiunte varie

novità come i corsi di snowboard.

In ogni stagione vengono inoltre organizzate gare sociali e gite per stare in compagnia.

Nel corso degli anni gli atleti dello Sci Club si sono cimentati in gare FISI, CSI e UISP con ottimi risultati.

Attendendo la nuova stagione invernale vi aspettiamo numerosi per festeggiare il nostro ventesimo anniversario!

Il Presidente Pellegrin Monica

20 anni di basket a Nave



Nel 2015 ricorre il 20° anniversario di fondazione della nostra Società, nata nel 1995 come VIRTUS NAVE BASKET, da un'idea di Marco Agostini e Meraldo Zucca, vogliosi di dare ai giovani di Nave un'alternativa al calcio. Negli anni 1996, 1997,1998, 1999 la Società ottiene molti successi che l'hanno portata fino alla promozione in Serie D, ma la non adeguata struttura societaria in aggiunta alla mancanza di una struttura alternativa alla vecchia palestra di Cortine portarono alla rinuncia della categoria appena conquistata. Nel 1999 viene cambiato il nome in Basket Nave 99, diventato successivamente l'attuale A.Dil.BASKET NAVE 99, e viene deciso di dedicare le risorse principalmente al Settore Giovanile, che sta iniziando a crescere, grazie anche all'apertura del Centro MINIBASKET NAVE. Dal 1995 al 2015 la gestione societaria è in capo alla famiglia ZUCCA&CAVAGNA, interrotta, per più di un lustro, dalla preziosa presidenza di Renzo Tameni. A luglio 2015 la Famiglia Zucca ha deciso di lasciare la gestione della Società per raggiunto limite di età di servizio e per dare nuovi stimoli e nuova linfa al nostro movimento, passando la reggenza a Ruggero Bettelli. Questi sono stati anni di forte

crescita per quanto riguarda il numero dei nostri atleti che è passato dai 20 del 1999 ai circa 120 del 2015, andando a coprire una fascia di età compresa tra i 5 e i 18 anni. A partire dall'anno scolastico 2008/2009 è stato attivato il Progetto Scuola Easybasket, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Nave, per la promozione dell'attività motoria e della nostra disciplina. L'attività Senior è stata trascurata per motivi economico-organizzativi, anche se per qualche stagione, dal 1999 al 2001 e dal 2011 al 2013, grazie alla passione di alcuni "vecchi" ragazzi del settore giovanile abbiamo avuto la nostra Prima Squadra. La nostra attività è stata sempre più orientata al reclutamento sul territorio che al raggiungimento del risultato, e nonostante questo, qualche risultato da menzionare lo abbiamo anche noi: 4º Posto alle FINAL FOUR 2012 Under 15 a Ghedi per il gruppo 1997 allenato da Piero Cristini, a livello individuale Stefano Bettelli gioca in A2 al Basket Brescia Leonessa; Luca Scazzola in C Gold a Sarezzo; Lorenzo Giovanetti alla Virtus Brescia in C Silver; Andrea Sandri e Alberto Rinaldi in D a Ome; Michele Bettelli in D a Brescia. Per la stagione che è alle porte la nostra attività prevede l'organizzazione delle seguenti squadre e attività: Under 20 (insieme al Club 28 BS), Under 18 (insieme a Basket BS Leonessa), Under 15, Under14, Under13/Esordienti (queste ultime insieme a Basket Bovezzo) e tutta l'attività rivolta ai bambini della Scuola Primaria che comprende i Corsi di Minibasket e del Progetto Scuola Easyabasket.

Tanti, e forse troppi da ricordare, gli atleti che in questi anni hanno giocato per i nostri colori, ma senza di loro e loro famiglie non saremmo arrivati a questo traguardo, pensando invece alle persone che hanno permesso tutto questo è bello ricordare chi ha dedicato del tempo e delle risorse alla nostra causa e in ordine sparso ci vengono in mente: Marco Agostini, Gianottavio Pernis, Folco Donati, Giovanni Brignoli, Renzo Tameni, Giampietro Giovanetti, Elisabetta Zucca, Gianni Fioretti, Federico Antonelli, Emiliano Falasco, Mauro Pinzoni, Ivano Collio, il Consiglio del Credito Cooperativo di Brescia, Mariella Gugliotta, Massimilano Buizza, Michele Nassini, Pierangelo Cristini, Valerio Mattei, Giorgio Aloisi, Paolo Cantarelli, Enrico Pedercini e i sempre presenti, in vari ruoli, Meraldo Zucca e Emanuele Pedercini. Per la stagione che è alle porte la nostra attività prevede l'organizzazione delle seguenti squadre e attività: Under 20 (insieme al Club 28 BS), Under 18 (insieme a Basket BS Leonessa), Under 15, Under 14, Under 13/Esordienti (queste ultime insieme a Basket Bovezzo) e tutta l'attività rivolta ai bambini della Scuola Primaria che comprende i Corsi di Minibasket e del Progetto Scuola Easyabasket.

A.D.Basket Nave 99



Il Comune di Nave aderisce alla "Dote Sport" di Regione Lombardia

Il Comune di Nave ha aderito alla "Dote Sport" proposta di Regione Lombardia. Tale proposta vuole essere uno strumento di sostegno ai nuclei famigliari in difficoltà. La Dote Sport è rivolta alle famiglie con bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, residenti in Lombardia da almeno 5 anni, e con reddito ISEE non superiore ai 20.000 euro, che potranno ottenere, attraverso la "Dote Sport" un contributo fino a 200 euro per le spese di frequenza di corsi o attività sportive per il periodo settembre 2015/giugno 2016.

La domanda deve essere presentata esclusivamente at-

traverso l'applicativo informatico <u>SiAge</u>, messo a disposizione da Regione Lombardia, collegandosi direttamente al sito: www.agevolazioni.regione.lombardia.it <u>dalle ore 12.00 del 14 settembre 2015 fino alle ore 16.00 del 19 ottobre 2015</u>.

Per maggiori informazioni, delucidazioni e dettagli si consiglia di visitare il sito di Regione Lombardia www. sport.regione.lombardia.it oppure rivolgersi presso l'Ufficio Sport del Comune di Nave - tel. 030/2537423.

È stata distribuita nelle Scuole del territorio la brochure Nave e lo Sport realizzata dalle Associazioni Sportive di Nave in collaborazione con il Comune di Nave.

Disponibile on line sul sito istituzionale www.comune.nave.bs.it nella sezione Nave e lo Sport.



CAMPIONATO ITALIANO ARRAMPICATA

Bolzano 19/9/2015

Silvia Porta vincitrice Campionato Italiano Assoluto specialità SPEED

CAMPIONATO ITALIANO STAFFETTE - CORSA IN MONTAGNA

Piani delle Betulle 30/8/2015

Badini Cristian vincitore con Antonini Giuseppe e Del Moro Claudio

CAMPIONATO ITALIANO C.S.I. DI MONTECATINI TERME

17-19 luglio 2015

Mountain Bike

Loda Nicola Campione italiano cat. M3

Strada

Piccini Massino Campione italiano cat. M5 Loda Nicola Campione italiano cat. M3

Cronometro

Loda Nicola Campione italiano cat. M3

Skate park



Incontriamo Fabio, Marcello, Luca e Abram attorno a un tavolo del parco del Garza, la nostra chiacchierata parte da una considerazione generale su questo sport, sconosciuto alla gran parte dei cittadini di Nave, ma molto praticato e apprezzato dai più giovani.

Ci dite anzitutto come nata l'esigenza di avere uno skate park a Nave?

Luca: molti di noi avevano come punto di ritrovo il retro della banca, ci trovavamo spesso a sognare di avere uno skate park a Nave per non essere costretti a fare un'ora di strada per andare allo skate park della Volta a Brescia, oppure a praticare questo sport per strada. Abbiamo provato diverse volte a fare richiesta in Comune e insistendo molto siamo riusciti a farci ascoltare dagli amministratori con l'aiuto in particolare di Fabio Stefana che ha fatto da raccordo tra noi e il Comune. Dopo alcune assemblee nelle quali eravamo circa un'ottantina abbiamo visto pian piano questo progetto diventare realtà grazie all'attenzione degli amministratori che hanno capito l'importanza di questo sport oltre che soprattutto alla disponibilità della B.C.C. di Nave nel finanziare il progetto.

Ci dite come giudicate questo skate park e quanti sono i ragazzi che abitualmente lo frequentano?

Fabio: anzitutto diciamo che a Nave l'assenza dello skate park era una grossa mancanza visto che moltissimi ragazzi di Nave praticano questo sport e molti lo hanno praticato in gioventù. Si è sempre praticato questo sport in strada o fuori dalla banca con tutti i rischi e pericoli per i ragazzi. Questa amministrazione va ringraziata perché è stata l'unica che non solo ha ascoltato i ragazzi, ma li ha coinvolti nella fase di progettazione dell'impianto accogliendo le loro idee ed esigenze nelle varie assemblee pubbliche. Se ci sono stati dei problemi e dei ritardi nella stesura del progetto è proprio perché abbiamo voluto investire al meglio il finanziamento, pensando bene a come fare uno skate park originale, diverso

da quelli presenti nella provincia. Il risultato è stato in realtà ancora superiore, uno skate park unico in Italia e ripreso in numerose riviste specialistiche.

Abram: in questo momento oltre ad essere almeno una cinquantina i ragazzi di Nave che quotidianamente utilizzano lo skate park, abbiamo ricevuto visite da parte di appassionati da Roma, dal Trentino e da altre zone d'Italia. A testimoniare che abbiamo un'opera, a Nave, unica nel suo genere.

Due parole sulla manutenzione. Come pensate di collaborare a mantenere in buone condizioni lo skate park?

Luca: intanto noi tre e altri ragazzi della zona attorno allo skate park stiamo controllando anche dopo l'orario di chiusura che tutto sia a posto. Ci è capitato di trovare i cestini dello sporco capovolti e abbiamo ripulito tutto il giorno seguente. Oltre a questo non notiamo atti vandalici che possano danneggiarlo, magari qualcuno che entra con le biciclette e che cerchiamo di allontanare..

Abram: in futuro vorremmo installare un piccola casetta con alcuni attrezzi per le pulizie.

Fabio: a questo proposito faccio notare che è assolutamente necessario che i ragazzi costituiscano, come è loro intenzione, un'associazione. L'associazione darà loro la titolarità, che in questo momento non hanno, per poter riprendere chi non utilizza in modo corretto l'impianto, diventando, in questo modo, i titolari veri e propri della gestione dell'area. Il secondo soggetto che deve essere in prima fila è a mio parere il Comune che speriamo possa reperire, negli anni, ancora qualche fondo per dotare la struttura di un impianto di illuminazione.

Come spiegheresti questo sport e le emozioni che vi dà ad un cittadino che non sa assolutamente cosa sia?

Marcello: lo skate più che un hobby è uno sport, anche se in Italia non è uno sport molto noto. La differenza tra un hobby e uno sport a mio parere sta nel fatto che lo skate non è una pratica che si fa ogni tanto, a tempo perso, ma vengono organizzate gare nazionali e internazionali e per crescere bisogna applicarsi con costanza e serietà. Nel mio caso la competizione con altri skaters ha creato in seguito delle amicizie importanti che durano tutt'ora.

Abram: è uno sport che da molte emozioni

Fabio: spesso si pensa che gli sport da "tavola" siano sport individuali, in realtà le amicizie più vere e i gruppi più affiatati li ho trovati proprio praticando sport da tavola. È vero che si praticano da soli, ma creano qualcosa che va aldilà di quello che si può creare in una squadra.w

La risposta di Fabio scatena un dialogo tra i ragazzi, chi scrive inizia a seguire con difficoltà il linguaggio criptico degli skaters, i ragazzi prendono il volo, vediamo la passione nei loro occhi e ci sentiamo affascinati dai loro aneddoti. Non ci resta che finire la nostra bibita e lasciarli continuare nel loro appassionato cicaleccio. Ce ne andiamo soddisfatti di quello che il paese ha fatto per loro.

Le bambole del Monte Dragone

Le bambole del Monte Dragone

Siamo nell'angolo di un giardino dal sapore antico, in una delle vecchie contrade di Nave, quella di San Cesario, che in questi giorni si è animata con la festa annuale. Nelle stanze attigue al cortile c'è un mondo di bambole, fate e gnomi. Un cane ci tiene compagnia. Ci sono tutti gli elementi per un racconto: "C'era una volta...".

Stefania, com' è iniziata la vostra storia?

Nadir fin da giovanissimo faceva sculture. Aveva iniziato a lavorare la terracotta a Firenze e vendeva i suoi lavori sul Ponte Vecchio per mantenersi gli studi. Quando è tornato a Brescia ci siamo conosciuti. Io lo osservavo mentre lavorava l'argilla e un giorno gli chiesi se potevo fare una bambola per mia sorella. Il risultato non fu brillante: era bruttissima ai nostri occhi, molto improvvisata. Tuttavia un nostro amico che la vide, e a cui piacque molto, volle acquistarla per il compleanno della mamma. Cominciammo a perfezionarci. I primi tempi furono molto romantici e avventurosi. Non facevamo solo bambole, Nadir realizzava maschere e io facevo quaderni con carta di riso e fiori secchi. Era un'economia di sussistenza e avevamo i nostri appuntamenti fissi nei mercatini di Sarezzo, Levanto, Trento. Era l'inizio degli anni Ottanta. Poi ci siamo trasferiti a San Cesario, abbiamo iniziato a lavorare con un grossista ed è nato il laboratorio.

Le vostre creazioni, che si distinguono per la qualità, hanno trovato una loro strada, un mercato di nicchia, anche fuori dai confini italiani...

Fino alla fine degli anni Novanta avevamo bisogno di collaboratori. Ci sono stati periodi in cui eravamo in 10 in laboratorio. Poi il mercato è diminuito tuttavia abbiamo deciso di mantenere una buona qualità dei prodotti. Lavoriamo da un anno e mezzo con la Cina e con la Russia. Nadir si occupa della ceramica, della porcellana, dei forni, della verniciatura e assembla i vari pezzi, io dipingo i volti e con un'altra persona ci occupiamo del taglio degli abiti e della confezione.

Avete avuto dei maestri e delle figure che vi hanno ispirato? Per quanto riguarda i folletti ci siamo ispirati al Libro delle Fate, un'opera illustrata degli anni Ottanta, bellissima, che avevamo regalato a nostra figlia. All'inizio ci siamo rifatti alle bambole d'epoca per gli abiti e le atmosfere. Consultavamo i libri per collezionisti, dove trovavi le case produttrici più importanti di fine Ottocento e primi Novecento, come la francese Jumeau. Poi abbiamo sviluppato un nostro stile che si è evoluto nel tempo, ispirandoci soprattutto alla natura.



Come nasce l'idea di un nuovo personaggio e come si realizza?

Non cè una progettazione vera e propria ma tutto avviene in maniera molto empirica. Ci sono due momenti cruciali dell'anno, cioè la fine dell'estate e dell'inverno, in cui devi preparare i nuovi campioni. Possono essere momenti di difficoltà perché non è sempre facile inventare qualcosa di nuovo. In alcuni casi invece è capitato che abbiamo realizzato 40 novità. Comincio a "pasticciare", faccio delle prove, poi le accantono perché non mi piacciono, riprovo...Quando ho ideato la collezione dei "folletti fungo" ho iniziato a frugare tra il mio materiale per trovare qualcosa che facesse al mio caso ed è nato il primo folletto con il copricapo a forma di fungo, poi la fata-fungo e si è aperto un nuovo filone. È chiaro che in quello che fai confluiscono le tue letture, le tue esperienze, il tuo gusto e i tuoi valori.

Sentite la necessità di esprimere la vostra creatività anche in altri ambiti?

Nadir fa sculture, non in modo continuativo, e per lui è un'attività molto più creativa del laboratorio. Per quanto riguarda le bambole e i folletti la parte creativa è rimasta a me e ho sempre il timore di non trovare le idee giuste, oppure le trovo banali perché magari ho difficoltà a realizzarle come le immagino e con i materiali che ho a disposizione. Vuoi sempre più da te stessa e spesso non la vedo come una passione. Mi piacerebbe molto lavorare con la carta, ricoprire oggetti, fare origami, mi appassionerebbe molto rilegare e restaurare libri. E poi il giardino, per chi ha tempo, è uno sfogo bellissimo per la creatività. Stefania Rossetti mi conduce nel laboratorio in cui prendono vita i manufatti del Monte Dragone. Nelle tre stanze si realizzano le diverse fasi di lavorazione. Sugli scaffali si accatastano i tessuti di seta, broccato, pizzi, merletti, velluto, scatole con i modelli dei vestiti di ogni creazione (ad oggi se ne contano più di 400), e ancora nastri, campanellini, fibre naturali, pigne, muschio. Una fila di fate, appena assemblate, con il loro sguardo allungato invitano ad entrare nel bosco delle nostre fantasie infantili per recuperare quella visione del mondo che è stata contaminata dai nostri occhi adulti. Forse è questo il sogno che rincorriamo quando, non più fanciulli, desideriamo regalarci o donare una bambola, una fata o uno gnomo. Sbirciando dentro la piccola finestrella di Via San Cesario, che a volte si illumina, possiamo scorgere le anime del sottobosco con cui abbiamo smesso di dialogare e riallacciare un contatto con noi stessi.

Intervista di Federica Alberti



Parliamone in farmacia con la Dott.ssa Barbara Di Fiore



L'aderenza terapeutica è il conformarsi del paziente alle indicazioni del medico relative a tempi, dosi e frequenza di assunzione dei farmaci. Attenersi strettamente alle indicazioni del medico prescrittore è fondamentale per la riuscita della terapia e riduce sensibilmente i rischi di ospedalizzazione, le complicanze legate alla patologia ed i costi per i trattamenti sanitari.

Spesso al paziente non sono sufficientemente chiare le ragioni per cui un farmaco è importante per la sua salute, né è evidenziato quanto sia fondamentale rispettare le tappe dell'iter terapeutico, evitando l'auto-sospensione o le variazioni di dosaggio in base a criteri individuali. In molto casi, ad ulteriore discapito dell'aderenza alle prescrizioni, ci si trova di fronte a regimi terapeutici piuttosto complessi, con più farmaci da assumere in differenti momenti della giornata. In queste circostanze torna utile al paziente creare un promemoria, che resti sempre ben visibile e facilmente consultabile durante la giornata, e ricorrere ad alert elettronici, da programmare in base alle somministrazioni giornaliere.

Da uno studio condotto dall'Osservatorio sull'impiego dei medicinali (OsMed) per l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), risulta che poco più della metà dei pazienti affetti da ipertensione arteriosa segue il trattamento antipertensivo prescritto con ontinuità; quasi il 50% di pazienti in cura con antidepressivi sospende il trattamento nei primi tre mesi di terapia, mentre oltre il 70% nei primi 6 mesi. In generale, i pazienti aderenti, secondo dati proveniente dagli archivi amministrativi delle ASL, si attestano attorno al 38%. Il tutto si traduce in un'incidenza sulle casse del Sistema Sanitario Nazionale di circa 19 miliardi di euro. Circa 3,7 miliardi di euro, infatti, potrebbero essere risparmiati attraverso una più rapida individuazione della patologia; 3,8 miliardi verrebbero recuperati dalla riduzione dei costi di diagnostica e dall'avvio precoce del trattamento farmacologico; da 6 a 11,4 miliardi, infine, verrebbero risparmiati in termini di minori eventi avversi, riduzione degli accessi al pronto soccorso ed ai reparti ospedalieri, con una minore spesa farmaceutica complessiva.

La mancata aderenza terapeutica si concretizza sia in seguito ad una scelta consapevole del paziente, sulla base di valutazioni personali (non efficacia dei farmaci, tossicità dei medicamenti, problemi di costi diretti ed indiretti della terapia prescritta), che come risposta emotiva di rifiuto verso la patologia e la terapia. In altri casi, il paziente ha volontà di seguire la terapia ma ha difficoltà nel farlo, prevalentemente per ragioni socio-economiche, il che porta a dimenticanze e salti di dose.

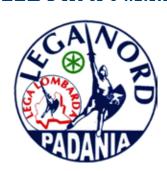
La non conformità dei pazienti alle indicazioni relative alle terapie da seguire è un problema complesso e multifattoriale su cui non è semplice intervenire; un buon punto di partenza è certamente rappresentato dall'educazione all'uso dei farmaci da parte degli operatori sanitari, con istruzioni chiare e di facile gestione da parte degli ammalati. Il supporto della famiglia e dei vari operatori sociali costituisce un ulteriore fondamentale elemento a sostegno dell'aderenza terapeutica, congiuntamente all'identificazione degli obiettivi del trattamento ed alla programmazione dell'intero percorso terapeutico. In caso di dubbi e perplessità su qualunque aspetto del trattamento farmacologico in corso è sempre opportuno chiedere chiarimenti al proprio medico o al farmacista, evitando inopportuni aggiustamenti della terapia "fai da te".

Da ricordare, infine, che attenersi correttamente al percorso terapeutico prescritto non vuol dire soltanto assumere i farmaci nei tempi e nelle dosi indicate dal medico, ma seguire anche un corretto stile di vita!

Barbara Di Fiore



Quello che la giunta Bertoli non dice



In data 5 marzo nella sede della provincia di Brescia (Palazzo Broletto), mentre i cittadini di Nave scossi e legittimamente assillati della grave situazione venutasi a creare con il fermo della ditta Stefana si preoccupavano delle conseguenze occupazionali ed economiche di centinaia di famiglie navensi, il sindaco Bertoli ha pensato bene di siglare un "Accordo Territoriale Enti locali e comprensoriali per l'accoglienza diffusa in provincia di Brescia di richiedenti e titolari di protezione internazionale in Italia" permettendo ad una immobiliare Onlus di ospitare sul nostro territorio ben sei "Presunti profughi". Possiamo chiamarli tranquillamente clandestini in quanto arrivano da paesi dove la guerra non c'è (Nigeria, Gambia).

Triste e avvilente notare percorrendo la piazza del mercato di Nave nella tarda mattinata del martedì, mentre gli ambulanti con precisione e cura depongono le loro mercanzie, la presenza di alcuni anziani navensi che con compostezza e dignità rovistano negli scarti alla ricerca di frutta o verdure nell intento di risparmiare qualche soldo della loro meritata e guadagnata misera pensione che lo Stato Italiano dopo anni di duro lavoro e di copiosa contribuzione gli eroga.

Ma ancora più demoralizzante vedere poco lontano, un gruppo di giovani "presunti profughi", che stanno invece bighellonando in attesa dell'autobus e giocano con i loro moderni e costosissimi telefonini. Al loro sostentamento naturalmente ci pensa lo Stato Italiano (Cioè Noi) spendendo circa 1.050,00 euro al mese per ognuno di loro oltre a spese sanitarie, corsi di istruzione ecc.

Stride notevolmente la posizione di un amministrazione che si preoccupa, in un momento storico e così difficile per Nave, di accogliere presunti profughi che senza sapere chi sono (potrebbero tranquillamente essere delinquenti fuggiti dai loro paesi) garantendo loro vitto e alloggio gratis e per contro agli anziani con pensioni al minimo, cassintegrati e disoccupati che tirano quotidianamente la cinghia e si ingegnano per riuscire a mantenere le loro famiglie faticando ad arrivare a fine mese, gli venga chiesto inderogabilmente di pagare fino all'ultimo centesimo le tasse!

Noi oggi protestiamo contro questo tipo di immigrazione non per spirito razzista, come qualcuno tende a far credere, ma perché frutto di una totale assenza di programmazione ed organizzazione, da parte del Governo Renzi, e dell Unione Europea, che non hanno voluto affrontare il problema già nel 2010, quando la Francia ha attaccato la Libia, creando l'inizio dei flussi migratori dai Paesi del nord Africa. Per assurdo, i respingimenti, fatti dall'allora ministro degli interni Maroni, hanno comportato, all'Italia, delle condanne da parte dell'Unione Europea che, mai ha voluto affrontare la questione dei flussi migratori.

La completa disorganizzazione del duo Renzi-Alfano ha creato negli italiani un senso di mancanza di eguaglianza e di giustizia. Ogni beneficio concesso agli immigrati é giustamente visto come qualcosa tolto a noi cittadini; tra noi che paghiamo le tasse e loro (immigrati) che beneficiano della spesa sociale.

Inoltre, con i continui avvenimenti di cronaca nera con protagonisti i clandestini, è aumentata la paura e la protesta dei cittadini per la mancanza di sicurezza. L'insicurezza è vedere un extracomunitario, che per assurdo ospitiamo a casa nostra, ma non abbiamo diritto di conoscerne stato di salute e generalità, per la famosa legge sulla privacy, comportarsi senza alcun rispetto nei confronti delle leggi italiane e irriguardosi delle culture della comunità che lo ospita.

Inaccettabile la falsa solidarietà imposta dal governo Renzi-Alfano per mano dei prefetti, che prevarica i diritti più elementari dei nostri cittadini, così come inaccettabile il sistema dittatoriale che ci impone l'accoglienza con la forza ed a spese nostre dei "Clandestini" che sono entrati abusivamente a casa nostra.

Come Lega Nord diciamo no con forza al business di presunti profughi a Nave e condanniamo il mercato degli affittacamere per clandestini ritenendo vergognoso il sistema di fare soldi da parte di amministrazioni comunali, associazioni del terzo settore o privati cittadini speculando sulla vita dei presunti profughi usando soldi pubblici.

Come Lega Nord, riteniamo che in un paese normale e civile, se qualcuno vuole fare solidarietà la deve fare, a casa sua e soprattutto di tasca sua. Inoltre siamo altrettanto convinti, che un sindaco, che ha a cuore il suo paese, dovrebbe difendere e tutelare i propri cittadini preoccupandosi di fare in modo che, chi non fugge dalle guerre non è un profugo ma un clandestino illegale e quindi deve essere rimandato immediatamente a casa sua!! IPOCRISIA politica è far credere di voler risolvere i problemi di milioni di africani quando non si è capaci di affrontare le questioni di Nave, che oggi versa in un momento di forte crisi di congiuntura economica, con livelli di disoccupazione al massimo storico e con molte famiglie che non arrivano a fine mese.

Da padri e madri di famiglia chiediamo alle istituzioni che si occupino dei nostri cittadini in difficoltà, e NON di dare servizi gratis, (alloggio, vitto, sigarette e cellulare) ad immigrati irregolari dall identità sconosciuta.

È un vero e proprio schiaffo morale a tutte quelle famiglie navensi che con i soldi che guadagnano non riescono a coprire le spese mensili e che giustamente si sentono umiliate ed abbandonate da uno Stato che non si preoccupa minimamente di aiutarli con forme di sostegno o aiuto.

I cittadini di Nave si chiedono legittimamente che venga pubblicamente dato a sapere dove questi presunti profughi sono ospitati, da chi sono controllati, sotto quale responsabilità e soprattutto a che titolo svolgano come ci è stato comunicato dal sindaco lavori socialmente utili.

Basta con il falso buonismo, aiutiamo prima le nostre famiglie che con sangue, sudore e tasse hanno costruito il nostro paese. Se riusciremo a dare speranza, per un lavoro e una casa ai nostri giovani, disoccupati e cassaintegrati, poi la cosiddetta integrazione sarà anche meno complicata.!!!



PDL Popolo Della Libertà

Le promesse e le opere inutili dell'amministrazione Bertoli: L'ultima "IL POLO CULTURALE DI SAN CESARIO"

L'amministrazione Bertoli ci ha da tempo abituato a pubblici proclami di grandi opere delle quali non si vede alcuna traccia, alcuni esempi:

"La Baumann resta a Nave" - Come sappiamo La Baumann si trasferirà a Brescia località Conicchio ex area Zucchini.

"Avremo finalmente il collettamento fognario con Verziano dimenticato nel cassetto dalla precedente amministrazione" - Sono passati quattro anni e probabilmente il progetto è rimasto ancora nel cassetto

"La caserma dei Carabinieri presto ristrutturata" - I lavori non sono mai iniziati e neppure inizieranno visto l'ennesimo colpo di teatro della convenzione RBM.

"Pronta la rotonda all'incrocio semaforico di via Fontanello" - La mini rotonda per fortuna non è ancora stata realizzata ed il semaforo troneggia ancora dignitosamente al centro dell'incrocio. "Presto la rotonda al Drink Shop, sarà l'inizio della viabilità alternativa" - La rotatoria non sarà mai realizzata e neppure la viabilità alternativa oggetto di mesi di progetti e studi inutili e costosi. "Completamento del Campo Sportivo/area feste" - Tutto è rimasto come prima.

Una serie di proclami, solo per citare i più clamorosi, che annunciano l'avviarsi a conclusione (ricordiamo infatti che nella primavera del prossimo anno ci saranno le elezione per il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione del nuovo sindaco) di una triste amministrazione che ben poco ha fatto.

Tra gli ultimissimi proclami poco prima dell'estate il Sindaco Bertoli annunciava sui quotidiani "Da un rudere nascerà un centro culturale da un milione" riferendosi alla fantomatica realizzazione di un polo culturale in un'area attualmente di proprietà privata accanto alla Chiesa di San Cesario. Di questi tempi già l'annuncio lascia sbigottiti sia per ragioni di fattibilità (costo elevato, ubicazione troppo decentrata rispetto al centro del paese, viabilità e parcheggi) sia per ragioni di opportunità (è veramente l'opera del quale i cittadini sentono la necessita???). Leggendo poi tra le righe si capisce che si tratta di un sogno, si cercano finanziamenti e finanziatori, l'opera viene inserita nel piano triennale ... Insomma nulla di nuovo, il solito proclamo. In questi ultimi giorni invece si inseguono delle voci, prive di ufficialità, secondo le quali la Parrocchia di Nave, su richiesta e forti pressioni del Sindaco sarebbe disposta a rilevare dai privati l'intera area per poi accordarsi con l'Amministrazione Comunale (quella attuale in scadenza di mandato o quella futura quando saranno reperite le risorse???) per la realizzazione del polo culturale (con la speranza che non diventi poi l'ennesimo ritrovo per feste e cene gestito dai soliti amici...). Forse in questo modo l'operazione, che allo stato ci risulta ancora poco chiara, potrebbe avere delle chance di realizzazione, ma comunque non in tempi celeri. A nostro avviso permangono in ogni caso le perplessità poc'anzi dette (senza addentrarci nelle logiche, che non ci competono, che possono spingere la Parrocchia ad effettuare un simile ed improvvido investimento). Un acquisto oggi, con un futuro incerto per tutti dalle Pubbliche Amministrazioni alle famiglie, appare a nostro avviso una scelta errata e poco ponderata. Le risorse potrebbero essere meglio utilizzate per aiutare le famiglie di Nave sempre più in difficoltà rimandando a tempi più floridi questa operazione.

Da ultimo facciamo un appello all'Amministrazione Comunale a prendere in seria considerazione altre ipotesi per quanto riguarda il senso unico di Cortine. È stato un fallimento, tutti ne sono convinti. Trovate una soluzione e risolvete il problema che avete creato.

Cesare Frati Nicola Pedrali

Restiamo umani

Questa estate si farà ricordare, oltre che per il clima torrido, anche per l'impennata del flusso migratorio, un fenomeno che è stato enormemente gonfiato dagli sconvolgimenti (guerre, miseria, terrorismo) che hanno interessato la geografia politica del Mediterraneo. Dinanzi a fatti di tale portata si potrebbe essere tentati di cavalcare la tigre del populismo per guadagnare qualche percentuale nei sondaggi, come fa esplicitamente la CAMALEONTICA Lega Nord che quando è al Governo accoglie i profughi E PAGA LE COOPERATIVE CHE LI OSPITANO DAI 40 AGLI 80 Euro AL MESE (DECISIONE DEL "CAMALEONTE" MARONI) e quando è all'opposizione si diverte a "giocare" con le ruspe e i luoghi comuni del razzismo padano.

"Sono rimasto male, impressionato per l'atteggiamento di alcuni amministratori locali che ufficialmente mostrano buona volontà e poi sottobanco cercano motivi per evitare di essere coinvolti [...]».

Chi decide dove alloggiarli?

«I governatori in accordo con province e comuni».

E se ci saranno rifiuti?

«Allora saremo noi a individuare le aree. Io sono un fautore della condivisione di queste scelte impegnative, ma se questo non è possibile - e soprattutto di fronte a una situazione di emergenza che riguarda profughi che scappano dalla guerra in Libia - saremo costretti ad agire d'imperio».

(Roberto Maroni - Lega Nord, quando era Ministro dell'Interno, anno 2011)

Si potrebbe anche passare il tutto sotto silenzio per evitare un tema delicato che tocca la pancia delle persone prima delle menti. "Progetto Nave Viva" ritiene che sia invece doveroso percorrere una strada differente: più stretta e difficile, ma in sintonia con i valori e i principi a cui la nostra lista si ispira. Anzi crediamo che il tema dell'immigrazione sia proprio la cartina di tornasole, utile a chiarire chi siamo e in che cosa crediamo.

Non c'è dubbio che dinanzi alle immagini e ai racconti, spesso terribili, che giornalmente invadono le nostre case attraverso gli schermi televisivi è comprensibile avere preoccupazioni e timori, eppure noi pensiamo che non si possa risolvere un problema di qualsiasi genere rinunciando ai principi umanitari che abbiamo faticosamente conquistato a seguito di un'evoluzione culturale durata secoli e che la politica non possa dimenticare il valore della vita umana per guadagnare due voti. Quel che ci illuderemmo di guadagnare in termini economici, di benefici personali o collettivi volgendo il capo dall'altra parte non compenserebbe nemmeno lontanamente quel che perderemmo in termini di umanità. Sarebbe un grave errore credere di poter salvaguardare il nostro benessere economico sacrificando i principi su cui si fonda la nostra civiltà. Se guardiamo le cose con pacatezza e lungimiranza scopriamo che numerosi studi dimostrano come l'Europa e il nostro paese abbiano in realtà bisogno di immigrazione per iniettare nuova linfa in un continente demograficamente ed economicamente invecchiato.

Quel che manca è semmai una seria politica europea di accoglienza per poter affrontare in modo meglio organizzato i casi di rifugiati di guerra e politici e governare i flussi migratori distribuendoli nei paesi dell'Unione. A tale proposito ricordiamo che Nave da anni è impegnata nell'accoglienza dei profughi di guerra e che anche dal marzo scorso sono stati accolti 6 richiedenti asilo, ospiti in due appartamenti privati grazie al protocollo di micro accoglienza diffusa stilato dai comuni della Provincia per sgravare Brescia. Precisiamo che il progetto non ha costi a carico del Comune di Nave. Questi "ospiti" saranno probabilmente stati visti dai nostri concittadini per il paese mentre eseguivano lavori di pulizia e manutenzione contraccambiando in qualche modo l'ospitalità ricevuta.

Dinanzi ai fatti si può reagire in modo irrazionale, ci si può lasciar vincere dalla paura, oppure si può agire con ponderazione e senza venir meno ai principi di umanità ai quali noi ci sentiamo forte-

mente legati. Proprio da questi valori di solidarietà e di umanità vogliamo far discendere le linee guida programmatiche di Progetto Nave Viva. Crediamo che, in vista di una scadenza elettorale che si avvicina, prima ancora di fare promesse e presentare programmi e progetti, sia corretto

chiarire quali sono le premesse etiche e i fondamenti culturali dalle quali la nostra lista trae la sua ragion d'essere.

PGT: le minoranze perdono il ricorso. Azzeccagarbugli fallisce ancora!

Un altro tema che riteniamo possa servire a esplicitare le linee ideali che intendiamo seguire ed a marcare la distanza dai nostri oppositori è la difesa dell'ambiente e la cura del territorio.

A tale proposito è opportuno e necessario richiamare le vicende relative al P.G.T. che hanno finalmente concluso il loro tormentato iter con il pronunciamento da parte del TAR (TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE) in data 29 maggio 2015, in merito al ricorso presentato dalle minoranze (Lega Nord e PDL) e finalizzato all'annullamento del Piano approvato dal nostro consiglio comunale ormai tre anni or sono. Il dispositivo della sentenza rigetta in toto le motivazioni del ricorso e, quasi a ribadirne la pretestuosità e gli scarsi fondamenti giuridici e logici, condanna le minoranze al pagamento di una multa e delle spese processuali.

A noi sembra particolarmente grave che le opposizioni abbiano intentato, per un puro cavillo procedurale e non per ragioni di sostanza, un'azione giuridica che, se fosse andata nella direzione da loro auspicata, avrebbe privato il nostro comune dello strumento di governo urbanistico, creando sicuramente gravi disagi all'intera cittadinanza.

Ci sembra inaccettabile che, pur di infliggere una sconfitta politica alla controparte, cioè a noi, si sia disposti a danneggiare tutto il paese.

Il trincerarsi dietro una supposta illegittimità del PGT, come si è visto fondata sul nulla, ed evitare di discutere seriamente nel merito dei problemi abbandonando sempre il consiglio comunale durante le discussioni in tema urbanistico è del resto lo specchio rivelatore di un opposizione evidentemente a corto di argomentazioni.

In questi anni abbiamo sentito essenzialmente sparate demagogiche (tagliare le spese e diminuire le tasse: le solite frasi che tutti sanno pronunciare ma che tutti si guardano bene dal spiegare in che modo) o critiche fondate su distorsioni dei fatti (come l'accusa di non volere dirottare verso altre opere i fondi stanziati per rotatoria e vasca volano, quando è ben noto a tutti e verificabile in qualsiasi momento da chiunque che le risorse per tali opere vengono da privati o altri enti che non finanzierebbero interventi di altro genere). Per quanto ci concerne, consideriamo la demagogia come la peggiore degenerazione della politica. Noi cercheremo di tenercene lontani il più possibile. Sappiamo di non avere bacchette magiche e soluzioni mirabolanti ai difficili problemi che oggi si pongono a chiunque si trovi ad amministrare.

Quello che possiamo offrire ai nostri concittadini è la serietà del nostro impegno e la chiarezza circa i principi e i valori che ispirano la nostra azione.

Vogliamo concludere questo articolo con un saluto ad una grande donna che ha lasciato la nostra comunità nei giorni scorsi, Rosina Rossi Zani. Un esempio per tutti noi, per qualcuno una cara amica e dispensatrice di utili consigli, esempio di passione civica, di intelligenza e di rettitudine morale e intellettuale. Vogliamo salutarla con il semplice augurio che lei stessa faceva spesso a chi poteva raggiungere e ambire a mete più alte, un augurio che sappiamo a lei caro: ad maiora!

II tuo Comune

UFFICI COMUNALI		
Lunedì		16.00 - 18.00
Martedì	10.30 - 13.30	
Mercoledì		14.00 - 16.00
Giovedì	10.30 - 13.30	
Venerdì	10.30 - 12.30	
UFFICIO ANAGRAFE		
Lunedì		16.00 - 18.00
Martedì	10.30 - 15.00	
Mercoledì		
Giovedì	10.30 - 13.30	
Venerdì	10.30 - 12.30	
Sabato	10.00 - 12.30	
UFFICIO MESSI		

UFFICIO MESSI		
Lunedì		16.00 - 18.00
Martedì	12.30 - 13.30	
Mercoledì		14.00 - 16.00
Venerdì	11.30 - 12.30	

POLIZIA LOCALE - via Brescia n. 39 (ritiro atti esattoriali e notificazioni)		
Lunedì		17.00 - 18.00
Martedì	11.00 - 12.00	
Mercoledì		
Giovedì		17.00 - 18.00
Venerdì		
Sabato	11.00 - 12.00	

UFFICIO INFORMAGIOVANI presso Comune		
Mercoledì		14.00 - 16.00

Eventuali modifiche degli orari verranno pubblicati sul sito comunale

www.comune.nave.bs.it

ISOLA ECOLOGICA - via Maddalena n. 109		
Dal Lunedì al Sabato	9.00 - 12.00	14.00 - 17.00

BIBLIOTECA COMUNALE - via Brescia n. 41			
Lunedì		14.00 - 20.30	
Martedì	9.00 - 13.00		
Mercoledì		14.00 - 18.30	
Giovedì		14.00 - 18.30	
Venerdì		14.00 - 19.00	
Sabato	9.00 - 12.00		

FARMACIA - via Brescia n. 155/L orario invernale dal 1 Ottobre al 31 Maggio			
Dal Lunedì al Venerdì	8.30 - 13.00	14.30 - 19.00	
Sabato	8.30 - 12.30	15.00 - 19.00	
orario estivo dal 1 Giugno al 30 Settembre			
Dal Lunedì al Venerdì	8.30 - 13.00	15.00 - 19.30	
Sabato	8.30 - 12.30	15.30 - 19.30	

A.S.L. PRESIDIO DI NAVE

SPORTELLO AMMINISTRATIVO tel. 030 8915357 - 030 8915201 - 030 8915211		
Lunedì e Mercoledì		14.00 - 16.00
Venerdì	8.30 - 12.30	

SERVIZIO PRELIEVI Laboratorio Synlab tel. 030 2054850		
Lunedì - Mercoledì e Venerdì	7.30 - 10.00	

GUARDIA MEDICA - tel. 030 8377132		
giorni feriali	20.00 - 8.00 del giorno successivo	
giorni festivi e prefestivi	8.00 - 20.00 ininterrottamente	



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ RACCONTA IL NOSTRO PRESENTE, IL NOSTRO FUTURO.

Nel 2014 abbiamo prodotto il 53% dell'energia da fonti rinnovabili, raggiunto i 1000 km di rete del teleriscaldamento, confermato il primato nella graduatoria di soddisfazione dei clienti domestici elettricità e gas, assegnato ad imprese italiane forniture per 800 milioni di euro, speso più di 100 milioni di euro in attività ambientali. E poi abbiamo disegnato il nostro futuro, **decidendo di investire 2 miliardi di euro entro il 2019**.

